

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA - PALERMO

UNIVERSITÀ LUMSA - PALERMO
Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI SEMINARI

A.A. 2006 - 2007

Programma intero del corso di Biogiuridica (6 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

La bioetica nasce come scienza autonoma in tempi relativamente recenti e come risposta al disagio che il carattere invasivo della tecnica e della biomedicina suscitano nell'uomo moderno. Non solo, difatti, l'uomo è per la prima volta in grado di mettere in pericolo la permanenza stessa della specie umana sulla terra, di manipolarne la natura e la struttura, ma è assolutamente sprovvisto di riferimenti etici univoci e condivisi. E' per colmare questo vuoto che nasce la bioetica, come approccio interdisciplinare allo studio dei problemi relativi alla 'vita', ed è per cercare risposte istituzionali e normative a questi stessi problemi che nasce, nell'ambito di essa, la biogiuridica.

CONTENUTI

La bioetica e la biogiuridica. I principali orientamenti teoretici nella biogiuridica. Le problematiche all'inizio della vita umana. Le problematiche concernenti la fine della vita umana. Dignità umana e autonomia. Sacralità e disponibilità della vita. Il diritto e la corporeità.

TESTI D'ESAME

L. PALAZZANI, *Introduzione alla Biogiuridica*, Giappichelli, Torino 2002.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale

INDIRIZZI E-MAIL

fmacioce@libero.it

Programma per gli studenti dell'ordinamento 3+2 , pari a 4 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

La bioetica nasce come scienza autonoma in tempi relativamente recenti e come risposta al disagio che il carattere invasivo della tecnica e della biomedicina suscitano nell'uomo moderno. Non solo, difatti, l'uomo è per la prima volta in grado di mettere in pericolo la permanenza stessa della specie umana sulla terra, di manipolarne la natura e la struttura, ma è assolutamente sprovvisto di riferimenti etici univoci e condivisi. E' per colmare questo vuoto che nasce la bioetica, come approccio interdisciplinare allo studio dei problemi relativi alla 'vita', ed è per cercare risposte istituzionali e normative a questi stessi problemi che nasce, nell'ambito di essa, la biogiuridica.

CONTENUTI

La bioetica e la biogiuridica. I principali orientamenti teoretici nella biogiuridica. Le problematiche all'inizio della vita umana. Le problematiche concernenti la fine della vita umana. Dignità umana e autonomia.

TESTI D'ESAME

F. D'AGOSTINO, *Parole di Bioetica*, Giappichelli, Torino 2006.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale

INDIRIZZI E-MAIL

fmacioce@libero.it

Programma intero del corso di Criminologia (6 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione degli strumenti concettuali ed operativi in ordine ai seguenti campi di ricerca della criminologia e della politica criminale: a) criminalità e devianza, approccio multifattoriale alle cause, paradigmi e definizioni; b) manipolazioni genetiche e spiegazione neuro-biologica delle cause della devianza e della marginalità; i problemi giuridici della nuova eugenetica; c) nozioni di medicina legale; d) i serial killers: definizioni; approcci teoretici ed investigativi; problemi e questioni processuali; la perizia psichiatrica e criminologia; taluni casi paradigmatici.

CONTENUTI

Lezioni frontali, arricchite dall'analisi di documentazione fotografica tratta da Banche dati e archivi informatici; workgroup finalizzato all'elaborazione di una tesina.

TESTI D'ESAME

Dispense e materiali indicati a lezione dal docente

MODALITA' DELL'ESAME

Discussione orale su un elaborato del candidato.

INDIRIZZI E-MAIL

mangionangel@hotmail.com

Programma per gli studenti dell'ordinamento 3+2, pari a 4 CFU: il medesimo.

DIRITTO AMMINISTRATIVO I

PROF. FILIPPO SALVIA

Programma intero del corso di Diritto Amministrativo I (9 CFU)

CONTENUTI

I Modulo

L'organizzazione: concetti, profili costituzionali, assetto positivo.

L'attività amministrativa: premesse, il procedimento e il provvedimento, principi costituzionali, efficacia del provvedimento, invalidità, attività di diritto privato, responsabilità della pubblica amministrazione.

La giustizia amministrativa: la nascita del sistema, la legge abolitiva del contenzioso, l'istituzione della IV Sezione del Consiglio di Stato, l'assetto attuale – Giurisdizione ordinaria e giurisdizione amministrativa – Ricorsi amministrativi.

II Modulo

Selezione di giurisprudenza, costituzionale, civile e amministrativa, relativa agli aspetti fondamentali del corso di cui al punto I.

TESTI D'ESAME

Per la parte I, G. CORSO, *Manuale di diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, 2003.

Oppure

D. SORACE, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, Il Mulino, Bologna, 2005.

Per la parte II, i testi delle sentenze saranno indicati e forniti di volta in volta.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

Programma intero del corso di Diritto Amministrativo II (9 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira all'approfondimento di alcuni temi fondamentali del diritto amministrativo attraverso lo studio di casi tratti dalla giurisprudenza del giudice amministrativo e ordinario e della Corte Costituzionale.

CONTENUTI

Il corso è articolato in tre parti, ciascuna divisa in quattro moduli secondo lo schema che segue.

Parte prima: L'ORGANIZZAZIONE

Persona giuridica, organi, uffici - Ente pubblico, ente privato - Le autonomie locali - I principi costituzionali sull'organizzazione: legalità, imparzialità e buon andamento.

Parte seconda: L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Discrezionalità amministrativa e discrezionalità tecnica - L'invalidità del provvedimento amministrativo. Nullità, annullabilità e irregolarità - Servizi pubblici e diritto comunitario - La responsabilità della pubblica amministrazione. Interesse legittimo e risarcimento del danno.

Parte terza: LA GIUSTIZIA

I criteri di riparto della giurisdizione - I poteri del giudice onorario - La giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo - Il giudizio contro il silenzio.

MODALITA' DELL'ESAME

L'esame consisterà in un colloquio sulle sentenze esaminate a lezione.

TESTI D'ESAME

Le sentenze oggetto d'esame sono contenute nel volume a cura di GUIDO CORSO e PAOLA SAVONA, *Casi e materiali di diritto amministrativo*, Giappichelli, in corso di pubblicazione. E' comunque presupposta la conoscenza istituzionale del diritto amministrativo, acquisita su uno dei manuali correnti (CORSO, *Manuale di diritto amministrativo*, Giappichelli 2006; SORACE, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, Il Mulino 2005; CERULLI IRELLI, *Principii del diritto amministrativo*, Giappichelli 2005; ROSSI, *Diritto amministrativo, vol. I*, Giuffrè 2005).

Programma integrativo del corso di Diritto Amministrativo II

Per coloro che hanno già sostenuto l'esame di Giustizia Amministrativa, l'esame integrativo per il raggiungimento di nove crediti verterà sulla prima parte e sui primi due moduli della seconda parte del corso di Diritto Amministrativo II (vedere sopra).

MODALITA' DELL'ESAME

L'esame consisterà in un colloquio sulle sentenze esaminate nella prima metà del corso di lezioni.

TESTI D'ESAME

Le sentenze oggetto d'esame sono contenute nel volume a cura di GUIDO CORSO e PAOLA SAVONA, *Casi e materiali di diritto amministrativo*, Giappichelli, in corso di pubblicazione. E' comunque presupposta la conoscenza istituzionale del diritto amministrativo, acquisita su uno dei manuali correnti (CORSO, *Manuale di diritto amministrativo*, Giappichelli 2006; SORACE, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, Il Mulino 2005; CERULLI IRELLI, *Principii del diritto amministrativo*, Giappichelli 2005; ROSSI, *Diritto amministrativo, vol. I*, Giuffrè 2005).

Programma intero del corso di Diritto Canonico (9 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire allo studente una conoscenza organica dell'ordinamento canonico; fargli recepire l'idea della pluralità degli ordinamenti giuridici; fargli assimilare contenuti (quali, ad es., quelli relativi all'istituto del matrimonio ed all'attività negoziale degli enti) suscettibili di trovare applicazione pratica nell'attività lavorativa che lo studente svolgerà dopo la laurea.

CONTENUTI

Modulo I: Introduzione allo studio del diritto canonico. Il diritto nella Chiesa. Il diritto canonico nella storia. Diritto divino e diritto umano. Il Popolo di Dio. Il governo della Chiesa.

Modulo II: I rapporti tra la Chiesa e la comunità politica. Il matrimonio canonico.

TESTI D'ESAME

G. DALLA TORRE - G. BONI, *Conoscere il Diritto canonico*, Edizioni Studium, Roma, 2006 (da studiare integralmente).

G. DALLA TORRE, *Lezioni di Diritto canonico*, Giappichelli, Torino, 2004 (da studiare integralmente).

MODALITA' DELL'ESAME

Verifica scritta intermedia relativa al I modulo. Esame orale finale.

INDIRIZZI E-MAIL

pietro.loiacono@tiscali.it

Programma per gli studenti provenienti da L. in Scienze Giuridiche o dalla L.S. in Giurisprudenza

Gli studenti provenienti da Scienze giuridiche o dalla Laurea Specialistica in Giurisprudenza devono recuperare un solo credito (da 8 a 9). Il credito sarà recuperato attraverso lo svolgimento di tesine (aventi per oggetto argomenti specifici) che durante l'anno il docente assegnerà a ciascuno studente, previa richiesta da parte dello studente stesso. Sarà possibile assegnare la tesina anche ad un gruppo di studenti, purché ciascun membro del gruppo svolga una parte precisa e determinata della tesina stessa. La tesina sarà poi discussa dagli studenti nell'ambito di un colloquio con il docente.

Programma per gli studenti che decidono di rimanere iscritti alla L. in Scienze Giuridiche

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire allo studente una conoscenza organica dell'ordinamento canonico; fargli recepire l'idea della pluralità degli ordinamenti giuridici; fargli assimilare contenuti (quali, ad es., quelli relativi all'istituto del matrimonio ed all'attività negoziale degli enti) suscettibili di trovare applicazione pratica nell'attività lavorativa che lo studente svolgerà dopo la laurea.

CONTENUTI

Modulo I: Introduzione allo studio del diritto canonico. Il diritto nella Chiesa. Il diritto canonico nella storia. Diritto divino e diritto umano. Il Popolo di Dio. Il governo della Chiesa.

Modulo II: I rapporti tra la Chiesa e la comunità politica. Il matrimonio canonico.

TESTI D'ESAME

G. DALLA TORRE, *Lezioni di Diritto canonico*, Giappichelli, Torino, 2004 (da studiare integralmente).

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

pietro.loiacono@tiscali.it

DIRITTO CIVILE

PROF. RAFFAELE TOMMASINI

PROF. MASSIMO GALLETTI

Modulo di Diritto delle obbligazioni (Prof. Raffaele Tommasini)

CONTENUTI

Parte generale

Le obbligazioni: fonti e disciplina generale. Creditore e debitore. Gli obblighi di collaborazione.

Parte speciale

Obbligazioni di mezzo e di risultato e responsabilità medica. - La disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali - Gli obblighi di formazione.

TESTI D'ESAME

GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, ESI, Napoli, 2006, parte settima e ottava (Cap. da XXXII a XLI), pagg. 545-747.

G. DE CRISTOFARO, *La disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali*, in "Le nuove leggi civili commentate", 2004, pp. 462-591.

A. GENTILI, *Informazioni contrattuali e regole dello scambio*, in "Rivista di diritto privato", 2004, pp. 555-576.

V. ROPPO, *L'informazione precontrattuale: spunti di diritto italiano e prospettive di diritto europeo*, in "Rivista di diritto privato", 2004, pp. 747-764.

G. VETTORI, *Le asimmetrie informative tra regole di validità e regole di responsabilità*, in "Rivista di diritto privato", 2003, pp. 241-254.

In sede di lezioni, saranno indicati ulteriori approfondimenti anche da svolgere in forma seminariale.

INDIRIZZI E-MAIL

studio.tommasini@libero.it

Modulo di Diritto dei contratti (Prof. Massimo Galletti)

CONTENUTI

Il modulo avrà ad oggetto la trattazione della disciplina generale del contratto e l'approfondimento di una tematica specifica relativa al governo delle c.d. sopravvenienze contrattuali.

TESTI D'ESAME

C.M. BIANCA, *Diritto civile*, 3, Milano, 2000, escluso il capitolo XII (da pag. 609 a pag. 681)

V. SCALISI, *Categorie ed istituti del diritto civile nella transizione al postmoderno*, Milano, 2005; capitoli: Invalidità e inefficacia. Modalità assiologiche della negoziabilità (da pag. 619 a pag. 643);

Nullità ed inefficacia nel sistema europeo dei contratti (da pag. 647 a pag. 670).

Per quanto riguarda la parte speciale dedicata alla tematica del governo delle sopravvenienze contrattuali:

R. TOMMASINI (a cura di), *Sopravvenienze e dinamiche di riequilibrio tra controllo e gestione del rapporto contrattuale*, Torino, 2003, capitoli: Dalle logiche di revisione del rapporto alle più articolate forme di gestione delle sopravvenienze (di R. Tommasini) (da pag. 1 a pag. 21); Il contratto preliminare e le sopravvenienze contrattuali (di M. Galletti) (da pag. 51 a pag. 109).

DIRITTO CIVILE

PROF. GIAMPAOLO FREZZA

Programma intero del corso di Diritto Civile (12 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Approfondimento della disciplina delle obbligazioni e del contratto in generale, essenziale per la preparazione del giurista che intende intraprendere le tradizionali professioni legali.

CONTENUTI

Trattazione della disciplina delle obbligazioni e del contratto in generale, anche nell'ottica del diritto europeo dei contratti. Il corso sarà articolato in due moduli: il Diritto delle obbligazioni; il Diritto dei contratti.

PROPEDEUTICITA'

Istituzioni di diritto privato.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

frezza@lumsa.it

Programma per gli studenti provenienti da L. in Scienze Giuridiche o dalla L.S. in Giurisprudenza

Per acquisire da 4 a 7 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

Approfondimento della disciplina del contratto in generale, essenziale per la preparazione del giurista che intende intraprendere le tradizionali professioni legali.

CONTENUTI

Trattazione della disciplina del contratto in generale, anche nell'ottica del diritto europeo dei contratti.

TESTI D'ESAME

F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, Napoli, ESI, 2006, da pag. 769 a pag. 1076.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

Lezioni consigliate: quelle relative al secondo semestre.

Per acquisire da 8 a 12 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

Approfondimento della disciplina delle obbligazioni e del contratto in generale, essenziali per la preparazione del giurista che intende intraprendere le tradizionali professioni legali.

CONTENUTI

Trattazione della disciplina delle obbligazioni e del contratto in generale, anche nell'ottica del diritto europeo dei contratti.

TESTI D'ESAME

F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, Napoli, ESI, 2006, da pag. 557 a pag. 687; da pag. 769 a pag. 1076. Verrà indicata una lettura di approfondimento.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

Lezioni consigliate: quelle relative al secondo semestre.

DIRITTO COMMERCIALE

PROF. ALBERTO STAGNO D'ALCONTRES

PROF. ARMANDO CATANIA

Programma intero del corso di Diritto Commerciale (15 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso comprende l'intera materia del diritto commerciale e perciò l'imprenditore, l'azienda e i segni distintivi e i beni immateriali, la disciplina della concorrenza, le società, le attività finanziarie e il finanziamento dell'impresa, i titoli di credito, i contratti commerciali e la disciplina della crisi d'impresa.

CONTENUTI

Impresa, società di persone e società di capitali.

Strumenti contrattuali dell'impresa, titoli di credito e procedure concorsuali (nozioni fondamentali).

I. IMPRESA E SOCIETÀ DI PERSONE

I Lineamenti storici. II L'impresa. III L'imprenditore. IV L'azienda. V Il piccolo imprenditore, il lavoratore autonomo e le professioni intellettuali. L'imprenditore agricolo. VI L'imprenditore commerciale. VII Le società. VIII Le società di persone – Disciplina generale. IX Le società di persone – Disciplina speciale.

II. SOCIETÀ DI CAPITALI

I. Lineamenti storici e caratteri generali la società per azioni. II. Costituzione e conferimenti. II. Azioni e altri strumenti finanziari partecipativi. IV. L'assemblea. V. Gli amministratori. VI. I controlli. VII. I sistemi alternativi di amministrazione e controllo. VIII. Obbligazioni e titoli di debito. IX. I libri sociali e il bilancio. X. Le modificazioni dello statuto. XI. I patrimoni destinati ad uno specifico affare. XII. La società in accomandita per azioni. XIII. Gli emittenti e gli intermediari nel mercato finanziario. XIV. La società a responsabilità limitata. XV. Scioglimento e liquidazione delle società di capitali. XVI. Direzione e coordinamento di società. I gruppi. XVII. Le operazioni straordinarie. XVIII. Le società costituite all'estero e la società europea. XIX. Le società cooperative e le mutue assicuratrici.

III. STRUMENTI CONTRATTUALI DELL'IMPRESA

I. Il contratto di *franchising*. II. Il *leasing*. III. Apertura di credito. IV. Anticipazione cambiaria. V. Lo sconto bancario.

IV. TITOLI DI CREDITO

I. I titoli di credito in generale. II. I titoli cambiari. III. I titoli non cambiari.

V. PROCEDURE CONCORSUALI

I. Aspetti giuridici della crisi economica. II. Il fallimento. III. Il Concordato preventivo. IV. La liquidazione coatta amministrativa. V. L'amministrazione straordinaria.

TESTI D'ESAME

Per impresa, società di persone e società di capitali:

A. GAMBINO, *Impresa e società di persone. I*, 2004 – Torino, Giappichelli
A. GAMBINO – D. U. SANTOSUOSSO, *Società di capitali II*, 2006 – Torino, Giappichelli
Per strumenti contrattuali dell'impresa, titoli di credito e procedure concorsuali:
G. FERRI, *Manuale di diritto commerciale. XII ed.*, 2006 – Torino, UTET

MODALITA' DELL'ESAME

L'esame si compone di una prova orale.

INDIRIZZI E-MAIL

a.stagno@asalex.com

cataniaa7@cataniaarmando.191.it

Programma per gli studenti provenienti da L in Scienze Giuridiche o dalla LS in Giurisprudenza per acquisire da 4 a 7 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso comprende l'intera materia relativa ai sistemi di amministrazione e controllo delle società con particolare riguardo alla responsabilità degli amministratori nelle società di capitali.

MODALITA' DELL'ESAME

L'esame si compone di una prova pratica scritta e orale.

CONTENUTI

Impugnazione deliberazioni degli organi di società per azioni. Responsabilità di amministratori e sindaci. Predisposizione di atti giudiziali.

Gli argomenti indicati verranno trattati nella prima parte del Modulo II. SOCIETÀ DI CAPITALI.

TESTI D'ESAME

Per impugnazione deliberazioni degli organi di società per azioni e responsabilità di amministratori e sindaci:

G. NICCOLINI – A. STAGNO D'ALCONTRES, a cura di, *Società di capitali*, 2004 – Napoli, Novene

DIRITTO COSTITUZIONALE

PROF. IDA NICOTRA
DOTT. FRANCESCO PATERNITI
DOTT. LUCIANA DE GRAZIA

I. Modulo – parte generale

(Prof.ssa Ida Nicotra)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso mira ad offrire allo studente una conoscenza complessiva e completa delle diverse tematiche attinenti al Diritto Costituzionale, soffermandosi sulle problematiche delle forme di Stato e di Governo, dei diritti e delle libertà dell'individuo e sull'organizzazione dello Stato. Ulteriormente, il Corso si propone di offrire una panoramica soddisfacente delle recenti revisioni del Testo costituzionale così come di quelle ancora oggetto di discussione.

CONTENUTI

Elementi di teoria generale dello Stato - Le forme di Stato (con particolare riferimento ai principi fondamentali dello Stato di diritto e dello Stato sociale) e le forme di governo - La persona e le formazioni sociali nell'ordinamento costituzionale: diritti di libertà e doveri pubblici - Il sistema delle fonti normative: nozioni generali, la Costituzione e la sua revisione, le fonti statali, delle autonomie, comunitarie ed internazionali - La funzione giurisdizionale - I principi costituzionali sulla Pubblica Amministrazione - La giustizia costituzionale e la sua applicazione. Organizzazione della Repubblica: il corpo elettorale, il Parlamento e le funzioni delle Camere, il Presidente della Repubblica, il Governo - Gli organi ausiliari - Le Autorità indipendenti - Regioni ed enti locali (il

nuovo Titolo V della Costituzione: la legge di revisione cost. n. 3/2001). Il progetto di revisione costituzionale approvato nella XIV Legislatura.

TESTI D'ESAME

1. R. BIN – G. PITRUZZELLA, *Diritto Costituzionale*, ultima edizione, Giappichelli, 2005;
oppure
L. PEGORARO – A. RINELLA (ed altri), *Diritto Costituzionale e Pubblico*, ultima edizione, Giappichelli, 2005.
2. I. NICOTRA, *Il tempo delle Riforme*, Aracne editrice, Roma, 2006.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

II. Modulo – parte speciale

(Dott. Luciana De Grazia - Francesco Paterniti)

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire conoscenze e competenze relative alla regionalizzazione dello Stato, ed ai processi di federalizzazione in corso, agevolando le connesse capacità critiche ed argomentative.

CONTENUTI

I problemi fondamentali e l'evoluzione del sistema regionale italiano. L'autonomia statutaria e l'organizzazione regionale. Il riparto della funzione normativa tra Stato e Regioni. Il principio di sussidiarietà e il riparto delle funzioni amministrative. L'autonomia finanziaria.

TESTI D'ESAME

1. B. CARAVITA, *Lineamenti di Diritto Costituzionale Federale e Regionale*, Torino, Giappichelli, 2006.
oppure
S. BARTOLE, R. BIN, G. FALCON, R. TOSI, *Diritto regionale*, Bologna, Il Mulino, 2005.
oppure
T. MARTINES, A. RUGGERI, C. SALAZAR, *Lineamenti di diritto regionale*, 7. ed., Milano, Giuffrè, 2005.
2. I. NICOTRA, *Scritti di Diritto Costituzionale italiano e comparato*, Giappichelli, 2005 (limitatamente ai seguenti Capitoli: I, pp. 1-34; III, pp. 67-77; IV, pp. 79-90; V, pp. 91-120; VII, pp. 135-144).

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

N.B. Gli studenti dei vecchi Corsi di Laurea triennale che passeranno al nuovo Corso di Laurea Magistrale, al fine di integrare i crediti non ancora acquisiti, per superare l'esame di Diritto Costituzionale, dovranno preparare il II Modulo di Parte Speciale (Diritto Regionale).

**Per gli studenti provenienti da L in Scienze Giuridiche o dalla LS in Giurisprudenza per acquisire da
4 a 7 CFU**

TESTI D'ESAME

1. B. CARAVITA, *Lineamenti di Diritto Costituzionale Federale e Regionale*, Torino, Giappichelli, 2006.
oppure
S. BARTOLE, R. BIN, G. FALCON, R. TOSI, *Diritto regionale*, Bologna, Il Mulino, 2005.

oppure

T. MARTINES, A. RUGGERI, C. SALAZAR, *Lineamenti di diritto regionale*, 7. ed., Milano, Giuffrè, 2005.

Per gli studenti provenienti da L in Scienze Giuridiche o dalla LS in Giurisprudenza per acquisire da 8 a 12 CFU

TESTI D'ESAME

1. B. CARAVITA, *Lineamenti di Diritto Costituzionale Federale e Regionale*, Torino, Giappichelli, 2006.

oppure

S. BARTOLE, R. BIN, G. FALCON, R. TOSI, *Diritto regionale*, Bologna, Il Mulino, 2005.

oppure

T. MARTINES, A. RUGGERI, C. SALAZAR, *Lineamenti di diritto regionale*, 7. ed., Milano, Giuffrè, 2005.

2. I. NICOTRA, *Scritti di Diritto Costituzionale italiano e comparato*, Giappichelli, 2005 (limitatamente ai seguenti Capitoli: I, pp. 1-34; III, pp. 67-77; IV, pp. 79-90; V, pp. 91-120; VII, pp. 135-144).

DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO

PROF. ANGELO RINELLA

Programma intero del corso di Diritto Costituzionale Comparato (9 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza degli strumenti d'analisi del diritto costituzionale vigente in altri ordinamenti; acquisizione delle conoscenze di base degli ordinamenti costituzionali del Regno Unito e della Francia.

CONTENUTI

Introduzione alla metodologia dell'analisi comparatistica del diritto, con particolare riferimento al diritto costituzionale e pubblico; l'ordinamento costituzionale del Regno Unito; l'ordinamento costituzionale della V Repubblica Francese.

TESTI D'ESAME

Parte introduttiva e metodologica: PEGORARO L., RINELLA A., *Introduzione al diritto pubblico comparato. Metodologie di ricerca*, Cedam, Padova, 2002, pp. 318.

Parte speciale sull'ordinamento costituzionale del Regno Unito: uno a scelta dei seguenti testi:

P. LEYLAND, *Introduzione al diritto costituzionale del Regno Unito*, Giappichelli, Torino, 2005; pp. 221.

N. PARPWRORTH, *Constitutional and Administrative Law*, 4th ed., Oxford University Press, Oxford, 2006 (Parti I, II, III, VI); pp. 576.

I. LOVELAND, *Constitutional Law, Administrative Law and Human Rights. A critical Introduction*, 3rd ed., Oxford University Press, Oxford, 2004, pp.768.

Parte speciale sull'ordinamento costituzionale della V Repubblica francese: uno a scelta dei seguenti testi:

D. ROUSSEAU, (a cura di), *L'ordinamento costituzionale della V Repubblica francese*, Giappichelli, Torino, 2000, pp. 392.

M. A. COHENDET, *Droit Constitutionnel*, 3e éd., Montchrestien, Paris, 2006, pp.440.

PROPEDEUTICITA'

Diritto costituzionale.

MODALITA' DELL'ESAME
Orale.

Criteri di assegnazione tesi di laurea

Conoscenza di lingue straniere e disponibilità a utilizzare materiali in lingua originale.

INDIRIZZI E-MAIL
rinella@lumsa.it

Programma per gli studenti provenienti da L. in Scienze Giuridiche o dalla LS in Giurisprudenza, per acquisire da 4 a 7 cfu

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza dei principali tratti di rilievo costituzionale dei federalismi “vecchi” e “nuovi”, alla luce dei processi di revisione costituzionale e della giurisprudenza delle Corti costituzionali.

CONTENUTI

Origini della rigidità costituzionale. Teoria della rigidità (Bryce). La revisione costituzionale. I mutamenti della costituzione *extra legem*. Federalismo e costituzione. I caratteri costituzionali del Federalismo. Federalismo e stati multinazionali. Esperienze federali a confronto (USA, Canada, Australia).

TESTI D'ESAME

T. GROPPI, *Federalismo e costituzione*, Giuffrè, Milano, 2001.

Lezioni consigliate: Prima parte del corso.

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

PROF. VINCENZO SIGILLÒ

CONTENUTI

Principi generali; le fonti; il rapporto giuridico previdenziale: costituzione e funzione. - Stato e previdenza sociale; soggetti protetti; soggetti obbligati; eventi protetti; le prestazioni. - I contributi e loro natura - La tutela dei diritti dei soggetti protetti

TESTI D'ESAME

M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, 2005, ristampa della ed. 13.

R. PESSI, *Lezioni di diritto della previdenza sociale*, Cedam, 2005 ed. 4.

MODALITA' DELL'ESAME
Orale.

DIRITTO DEL LAVORO

PROF. VINCENZO VALENTINI

Programma intero del corso di Diritto del lavoro (15 CFU)

I Modulo (8-12 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il modulo si propone di fornire una preparazione di base nella materia, con particolare riferimento agli istituti fondamentali del diritto sindacale, del rapporto di lavoro, della previdenza sociale, del processo del lavoro.

CONTENUTI

Le origini del fenomeno sindacale - L'organizzazione e l'azione del sindacato - Il contratto collettivo - Lo sciopero - La subordinazione - I contratti di lavoro - Inquadramento, mansioni e professionalità - Poteri e doveri delle parti del rapporto di lavoro - La retribuzione - La sospensione del rapporto di lavoro - Il trasferimento d'azienda - Licenziamenti individuali e collettivi - Indennità di fine rapporto - La tutela dei diritti del prestatore di lavoro (prescrizione, rinunce e transazioni, privilegi) - Principi costituzionali in materia di previdenza - La previdenza obbligatoria e la previdenza complementare - Istituti fondamentali della previdenza sociale - Il rito del lavoro - Strumenti deflattivi del contenzioso in materia di lavoro - La tutela di primo grado - Le impugnazioni.

TESTI D'ESAME

M. PERSIANI, *Diritto sindacale*, ult. ed., Padova, Cedam

M. PERSIANI - G. PROIA, *Contratto e rapporto di lavoro*, ult. ed., Padova, Cedam

M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, ult. ed., Padova, Cedam (cap. I – IV)

M. DELL'OLIO - P. FERRARI - I. PICCININI, *La tutela dei diritti nel processo del lavoro*, I, 3^a ed. in corso di pubblicazione, Torino, Giappichelli, 2006

II Modulo (4-7 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il modulo si propone di completare il percorso culturale, anche specialistico, della materia, con particolare riferimento al rapporto di lavoro, oggetto di approfondimento critico, e alla previdenza sociale.

CONTENUTI

La subordinazione: centralità e crisi della nozione - Categorie di prestatori di lavoro - La retribuzione: principi, forme e problemi - L'oggetto del rapporto di lavoro: qualifiche, mansioni e problemi connessi - Tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali - Tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti - La tutela della salute - La tutela contro la tubercolosi e la disoccupazione involontaria; l'assegno per il nucleo familiare - La tutela dei diritti dei soggetti protetti.

TESTI D'ESAME

M. DELL'OLIO, *I soggetti e l'oggetto del rapporto di lavoro*, ed. non in commercio (saranno fornite dispense dal docente)

M. DELL'OLIO, *Inediti*, Torino, Giappichelli, 2006 (in corso di pubblicazione)

M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, ult. ed., Padova, Cedam (cap. V - X)

Per entrambi i moduli è necessaria la conoscenza delle principali leggi in materia.

È altresì richiesta, per il primo modulo, la lettura di almeno un contratto collettivo vigente - che lo studente potrà scegliere tra quelli (non commentati) in circolazione o trarre dal sito www.cnel.it - in cui dovrà sapersi orientare per l'applicazione dei vari istituti.

Si suggerisce di seguire i mezzi d'informazione sugli accadimenti più significativi del mondo del lavoro e di abituarsi a individuarne e valutarne gli aspetti giuridici.

MODALITA' DELL'ESAME

L'esame consiste in un colloquio su almeno tre argomenti tratti da sezioni diverse del programma, nel commento di istituti regolati dal contratto collettivo prescelto e nella discussione di eventuali tesine o ricerche svolte nel corso dell'anno.

Saranno organizzate prove scritte intermedie, propedeutiche all'esame orale di fine corso.

PROPEDEUTICITA'

E' necessario aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato (almeno per 8 CFU) e di Istituzioni di diritto pubblico e/o Diritto costituzionale (per almeno 8 CFU).

Prova finale

Per l'assegnazione delle tesi di laurea è considerato criterio preferenziale, oltre naturalmente la frequenza alle lezioni e il rendimento nel corso e nelle prove, l'aver scelto nel piano di studi insegnamenti affini e/o aver frequentato eventuali seminari attivati nell'area lavoro.

INDIRIZZI E-MAIL

vincenzo.valentini@uniroma1.it

vi.valentini@palazzochigi.it

DIRITTO DELLE PERSONE E DELLA FAMIGLIA

PROF. GIOVANNI GIACOBBE

PROF. PIETRO LO JACONO

Programma intero del corso di Diritto delle Persone e della Famiglia (6 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso comprenderà la trattazione degli Istituti disciplinati nel libro I del Codice civile, tenendo conto, altresì, dei riferimenti costituzionali.

CONTENUTI

Il corso si articolerà in due parti.

Nella parte I verranno trattate le problematiche più importanti emergenti dallo studio del diritto delle persone, con specifico riguardo ai diritti della personalità.

Nella parte II verrà proposta la trattazione delle recenti evoluzioni – legislative, dottrinali e giurisprudenziali – riguardanti il diritto della famiglia.

TESTI D'ESAME

F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, Napoli, ESI, 2006, nelle parti relative al programma.

G. FREZZA (a cura di), *Trenta anni dalla riforma del diritto di famiglia*, Giuffrè, 2005.

È indispensabile l'utilizzo del Codice civile, di recente edizione.

PROPEDEUTICITA'

Istituzioni di diritto privato.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

pietro.loiacono@tiscali.it

RETTIFICA AL PROGRAMMA DI DIRITTO DELLE PERSONE E DELLA FAMIGLIA

Si comunica agli studenti che, a partire dalla sessione estiva dell'A.A. 2006-2007, il testo di G. FREZZA (a cura di), *Trenta anni dalla riforma del diritto di famiglia*, Giuffrè, 2005, sarà oggetto di esame solo relativamente alle seguenti parti: pp. 7-57; pp. 65-89; pp. 113-128; pp. 155-172.

Programma per gli studenti appartenenti alla L. in Scienze Giuridiche od alla LS in Giurisprudenza

Programma del corso di Diritto delle Persone e della Famiglia, per acquisire 4 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso comprenderà la trattazione degli Istituti riguardanti il diritto di famiglia, tenendo conto, altresì, dei riferimenti costituzionali.

CONTENUTI

Il corso avrà ad oggetto la trattazione delle recenti evoluzioni – legislative, dottrinali e giurisprudenziali – riguardanti il diritto della famiglia.

TESTI D'ESAME

F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, Napoli, ESI, 2006, nelle parti relative al programma.
È indispensabile l'utilizzo del Codice civile, di recente edizione.

PROPEDEUTICITA'

Istituzioni di diritto privato.

Lezioni consigliate: 25 ore, nella seconda parte dello svolgimento del programma.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

pietro.loiacono@tiscali.it

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

PROF. CHIARA FAVILLI

Programma intero del corso di Diritto dell'Unione Europea (9 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa dell'ordinamento comunitario attraverso l'esame del processo di integrazione, del sistema delle fonti comunitarie nel loro rapporto con le fonti nazionali, i mezzi di ricorso e l'esame diretto della giurisprudenza comunitaria. Lo studio dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia consentirà inoltre di cogliere gli aspetti peculiari del c.d. terzo pilastro dell'Unione europea e delle sue divergenze rispetto al diritto comunitario in senso stretto.

CONTENUTI

I. Parte generale

L'Unione europea e le Comunità europee: origini, evoluzione, prospettive. Il quadro istituzionale. Le fonti normative. Le competenze delle istituzioni giudiziarie. I rapporti tra ordinamento comunitario e ordinamento italiano. Il recepimento degli obblighi comunitari in Italia. Le relazioni esterne della Comunità europea.

II. Parte speciale

Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia: natura della competenza; norme adottate; giurisprudenza.

TESTI D'ESAME

I. Parte generale

G. GAJA, *Introduzione al diritto comunitario*, Roma-Bari, Laterza, ultima edizione

A. ADINOLFI, *Materiali di diritto dell'Unione Europea*, Torino, Giappichelli, ultima edizione

II. Parte speciale

Appunti delle lezioni

PROPEDEUTICITA'

Diritto costituzionale.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL
chiara.favilli@tin.it

RETTIFICA AL PROGRAMMA DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Si informa che gli studenti possono escludere dal programma il par. VIII.2 (a) *gli accordi relativi alla politica commerciale*, del testo G.GAJA, *Introduzione al diritto comunitario*, Bari, 2005, pp. 144-149; nonché il capitolo sulle relazioni esterne del testo di A.ADINOLFI, *Materiali di Diritto dell'Unione Europea*, Torino, 2004, cap. VIII, pp. 229-270.

Programma per gli studenti provenienti da L. in Scienze Giuridiche o dalla L.S. in Giurisprudenza

Per acquisire da 4 a 9 CFU

CONTENUTI

Parte speciale. Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia: natura della competenza; norme adottate; giurisprudenza.

TESTI D'ESAME

Appunti delle lezioni

MODALITA' DELL'ESAME

Orale

Lezioni consigliate: La seconda parte (ultime 20 ore)

Per acquisire da 8 a 9 CFU

Gli studenti dovranno elaborare una relazione di 10-15 pagine su un tema concordato con la docente (a titolo esemplificativo potrà trattarsi di un commento ad una sentenza, ad un atto normativo, ad una proposta o ad un atto di indirizzo).

DIRITTO ECCLESIASTICO

PROF. PAOLO CAVANA

Programma intero del corso di Diritto Ecclesiastico (9 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di illustrare la rilevanza del fattore religioso nell'ordinamento italiano, soffermandosi sulla natura del diritto ecclesiastico come settore dell'ordinamento giuridico statale e approfondendo in particolare i principi costituzionali che ispirano la disciplina del fenomeno religioso e le principali tematiche concernenti la libertà religiosa e i rapporti tra lo Stato e le confessioni religiose in Italia, allo scopo di fornire alcune fondamentali chiavi di lettura del complesso rapporto tra società civile e società religiosa, valori religiosi e valori secolari nella società contemporanea.

CONTENUTI

I. Parte generale.

Il diritto ecclesiastico: origini storiche, fonti, scuole, oggetto e problemi attuali. La formazione delle norme costituzionali sul fenomeno religioso – Lo Stato e il fattore religioso – La qualificazione dello Stato sotto il profilo religioso – La libertà religiosa – Fattore religioso e principio di

eguaglianza – Gli ordinamenti confessionali – Il principio pattizio – Fattore religioso e ordinamento europeo – Le fonti (criteri di classificazione).

II. Parte speciale.

La normativa pattizia. Principi di libertà – Il matrimonio – Gli enti ecclesiastici – Il patrimonio ecclesiastico – Le scuole confessionali – L'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche – I beni culturali religiosi – L'assistenza spirituale – La Santa Sede – Lo Stato della Città del Vaticano.

TESTI D'ESAME

G. DALLA TORRE - P. CAVANA, *Conoscere il diritto ecclesiastico*, Ed. Studium, Roma, 2006;

G. DALLA TORRE, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, III° ed., Giappichelli, Torino, 2006.

E' indispensabile, per la preparazione all'esame, anche la proficua consultazione del testo della Costituzione italiana e delle principali fonti del diritto ecclesiastico vigente, raccolte in uno dei vari *Codici di diritto ecclesiastico in commercio* (es.: *Il Codice ecclesiastico*, a cura di P. MONETA, ed. La Tribuna, Piacenza).

PROPEDEUTICITA'

Diritto costituzionale o Istituzioni di diritto pubblico.

MODALITA' DELL'ESAME

Durante il corso potranno essere svolte esercitazioni con la partecipazione attiva degli studenti su specifiche tematiche. Per i frequentanti verrà svolta a metà corso una verifica scritta con valore di esonero. L'esame finale si svolgerà in forma orale.

INDIRIZZI E-MAIL

p.cavana@lumsa.it

Programma ridotto del corso di Diritto Ecclesiastico (per acquisire da 4 a 7 CFU)

A. Studenti che hanno fatto il passaggio dall'ordinamento 3+2 alla LMG/01

CONTENUTI

Parte speciale

La normativa pattizia. Principi di libertà – Il matrimonio – Gli enti ecclesiastici – Il patrimonio ecclesiastico – Le scuole confessionali – L'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche – I beni culturali religiosi – L'assistenza spirituale – La Santa Sede – Lo Stato della Città del Vaticano.

TESTI D'ESAME

G. DALLA TORRE, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, Torino, III° ed., 2006 (parte speciale).

E' indispensabile, per la preparazione all'esame, anche la proficua consultazione delle principali fonti del diritto ecclesiastico vigente, raccolte in uno dei vari *Codici di diritto ecclesiastico in commercio* (es.: *Il Codice ecclesiastico*, a cura di P. MONETA, ed. La Tribuna, Piacenza).

Chi non ha ancora sostenuto alcun esame di diritto ecclesiastico dovrà comunque integrare la propria preparazione con lo studio del seguente testo introduttivo:

G. DALLA TORRE-P. CAVANA, *Conoscere il diritto ecclesiastico*, Ed. Studium, Roma 2006.

Lezioni consigliate: quelle della seconda parte del corso.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

B. Studenti che sono rimasti all'ordinamento 3+2

1. Corso di laurea triennale (4 CFU)

CONTENUTI

Parte generale. Il diritto ecclesiastico: origini storiche, fonti, scuole, oggetto e problemi attuali. - La formazione delle norme costituzionali sul fenomeno religioso – Lo Stato e il fattore religioso – La qualificazione dello Stato sotto il profilo religioso – La libertà religiosa – Fattore religioso e principio di eguaglianza – Gli ordinamenti confessionali – Il principio pattizio – Fattore religioso e ordinamento europeo – Le fonti (criteri di classificazione).

TESTI D'ESAME

G. DALLA TORRE - P. CAVANA, *Conoscere il diritto ecclesiastico*, Ed. Studium, Roma 2006;

G. DALLA TORRE, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, Torino, III° ed., 2006 (parte generale).

E' indispensabile, per la preparazione all'esame, anche la proficua consultazione del testo della Costituzione italiana e delle principali fonti del diritto ecclesiastico vigente, raccolte in uno dei vari *Codici di diritto ecclesiastico in commercio* (es.: *Il Codice ecclesiastico*, a cura di P. MONETA, ed. La Tribuna, Piacenza)

PROPEDEUTICITA'

Diritto costituzionale (o Istituzioni di diritto pubblico).

Lezioni consigliate: quelle della prima parte del corso.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

2. Corso di laurea specialistica (4 CFU)

CONTENUTI

Parte speciale. La normativa pattizia. Principi di libertà – Il matrimonio – Gli enti ecclesiastici – Il patrimonio ecclesiastico – Le scuole confessionali – L'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche – I beni culturali religiosi – L'assistenza spirituale – La Santa Sede – Lo Stato della Città del Vaticano.

TESTI D'ESAME

G. DALLA TORRE, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, Torino, III° ed., 2006 (parte speciale)

E' indispensabile, per la preparazione all'esame, anche la proficua consultazione delle principali fonti del diritto ecclesiastico vigente, raccolte in uno dei vari *Codici di diritto ecclesiastico in commercio* (es.: *Il Codice ecclesiastico*, a cura di P. MONETA, ed. La Tribuna, Piacenza).

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

DIRITTO INTERNAZIONALE

PROF. CHIARA FAVILLI
PROF. FILIPPO TORTORICI

Programma intero del corso di Diritto Internazionale (12 CFU)

I Modulo – Diritto Internazionale Pubblico (Prof.ssa Chiara Favilli)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa del diritto internazionale pubblico e privato fornendo agli studenti spunti critici, anche con riferimento a temi di attualità, e strumenti per un autonomo percorso di ricerca.

In particolare nel primo modulo sarà prestata particolare attenzione alle fonti del diritto internazionale ed al loro rapporto con le fonti nazionali, nonché al sistema delle organizzazioni internazionali, prima tra tutte le Nazioni Unite.

CONTENUTI

1. I soggetti di diritto internazionale. 2. Le organizzazioni internazionali. 3. La formazione delle norme internazionali. 4. Il diritto dei trattati. 5. L'adattamento alle norme internazionali. 6. Il contenuto delle norme internazionali: il trattamento degli stranieri; il diritto del mare e dello spazio cosmico. 7. L'illecito internazionale e la responsabilità degli stati. 8. La soluzione delle controversie internazionali.

TESTI D'ESAME

B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, Napoli, Editoriale scientifica, ultima edizione (eccettuate le pagine relative alle Comunità europee)

PROPEDEUTICITA'

Diritto costituzionale.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

chiara.favilli@tin.it

II Modulo – Diritto Internazionale Privato (Prof. Filippo Tortorici)

OBIETTIVI FORMATIVI

Nel secondo modulo, si tenderà a dare agli studenti una visione pratica delle problematiche e delle regole, sempre più di frequente applicazione, derivanti dai rapporti giuridici che, all'interno dell'ordinamento italiano, presentano elementi di estraneità a causa delle relazioni internazionali sempre più strette.

CONTENUTI

1. Caratteristiche e cenni storici. 2. Le fonti (la legge interna, il trattato di Amsterdam, i regolamenti comunitari, le convenzioni internazionali). 3. Il diritto applicabile ed il conflitto di leggi (conoscenza ed interpretazione della legge, principio di reciprocità, il rinvio, il limite dell'ordine pubblico). 4. La legge applicabile nel diritto di famiglia e delle persone (capacità, cittadinanza, matrimonio, filiazione e protezione dei minori, adozione, successione). 5. La legge applicabile nei diritti reali e nelle donazioni. 6. Il diritto applicabile nelle obbligazioni contrattuali (trattato di Roma, vendita internazionale di beni mobili, il contratto di trasporto). 7. La legge applicabile nelle obbligazioni non contrattuali. 8. La legge applicabile in materia di società. 9. La competenza giurisdizionale (momento determinante della giurisdizione, litispendenza internazionale, i fori esclusivi, il criterio del domicilio, i regolamenti CE e le altre convenzioni internazionali, la disponibilità delle parti, la legge). 10. La cooperazione giudiziaria (il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni e degli altri atti in materia civile e commerciale, la notificazione all'estero, l'assunzione dei mezzi di prova, lo scambio di informazioni).

TESTI D'ESAME

F. MOSCONI, *Diritto internazionale privato e processuale*, Torino, UTET, 2004.

PROPEDEUTICITA'

Istituzioni di diritto privato.

MODALITA' DELL'ESAME
Orale.

INDIRIZZI E-MAIL
tortorici.lex@virgilio.it

Programma per gli studenti provenienti da L. in Scienze Giuridiche o dalla L.S. in Giurisprudenza per acquisire da 8 a 12 CFU: vedere II Modulo – Diritto internazionale privato (Prof. Filippo Tortorici).

DIRITTO PENALE

PROF. ANGELO MANGIONE

Programma intero del corso di Diritto Penale (15 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione delle categorie concettuali e degli strumenti logici della teoria generale del reato, attraverso uno studio critico del dato normativo arricchito dall'elaborazione dottrinale e dalla casistica giurisprudenziale.

CONTENUTI

Il corso si articola in una parte cd. generale, comprendente la trattazione degli istituti disciplinati dal Libro I del codice penale ed i principi costituzionali dedicati alla materia penale; ed in una parte cd. speciale comprendente lo studio delle più importanti fattispecie criminose previste sia dal codice sia dalla legislazione complementare. In particolare, le fattispecie di cui agli articoli del codice penale: A) 314, 316, 316 *bis*, 316 *ter*, 317, 317 *bis*, 318, 319, 319 *bis*, 319 *ter*, 320, 321, 322, 322 *bis*, 322 *ter*, 323, 323 *bis*, 328; B) 416, 416 *bis* e *ter*; C) 624, 625, 640, 640 *bis*, 644, 644 *bis*, 646, 648, 648 *bis*, 648 *ter*; D) 600, 600 *bis*, 600 *ter*, 600 *quater*, 600 *quinquies*, 601, 602, 609 *bis*, 609 *ter*, 609 *quater*, 609 *quinquies*, 609 *sexies*, 609 *octies*; E) artt. 2, 3, 4, 8 d.lgs. n. 70/2000; F) artt. 2621, 2622, 2623, 2626, 2627, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636 del codice civile; art. 223, comma 2, n. 1, della legge fallimentare (r.d. n. 267/1942). Ed inoltre: G) Principi di diritto penale europeo e comparato.

TESTI D'ESAME

Per la parte generale, a scelta dello studente:

G. FIANDACA, E. MUSCO, *Diritto penale*, p.g., Zanichelli, ultima edizione;

oppure: M. ROMANO, *Commentario sistematico del codice penale*, vol I e vol II (in collaborazione con G. GRASSO), Giuffrè, entrambi ultima edizione;

oppure: D. PULITANO', *Diritto penale*, Giappichelli, ultima edizione.

Per la parte speciale:

- A) M. ROMANO, *I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione*, seconda edizione, Giuffrè;
- B) Dispense fornite dal docente a lezione;
- C) G. FIANDACA, E. MUSCO, *Diritto penale*, p.s., vol. II, Zanichelli, ultima edizione;
- D) A. MANGIONE, *La tutela penale del minore da violenze, abusi e sfruttamento a sfondo sessuale*, in A. PENNISI, (a cura di), *La giustizia penale minorile*, Giuffrè, 2004 (Capitolo V);
- E) E. MUSCO, (a cura di), *Diritto penale tributario*, Giuffrè, 2002;
- F) E. MUSCO, *I nuovi reati societari*, Giuffrè, ultima edizione;
- G) Dispense fornite dal docente a lezione.

PROPEDEUTICITA'

Diritto costituzionale.

MODALITA' DELL'ESAME
Orale.

INDIRIZZI E-MAIL
mangionangel@hotmail.com

Programma per gli studenti dell'ordinamento 3+2 , pari da 4 a 7 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza critica delle più importanti fattispecie criminose previste sia dal codice penale sia dalla legislazione complementare.

CONTENUTI

Il programma sopra indicato sub lett. A), C), D), E).

TESTI D'ESAME

come sopra.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

Programma per gli studenti dell'ordinamento 3+2 , pari da 8 a 12 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza critica delle più importanti fattispecie criminose previste sia dal codice penale sia dalla legislazione complementare.

CONTENUTI

Il programma sopra indicato sub lett. A), B), C), D), E), F), G).

TESTI D'ESAME

come sopra.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

mangionangel@hotmail.com

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

PROF. FABIO SANTANGELI
PROF. IGNAZIO ZINGALES

Programma intero del corso di Diritto Processuale Civile (15 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il presente corso tende a fornire allo studente una approfondita conoscenza degli istituti principali del processo civile.

CONTENUTI

I modulo: la tutela giurisdizionale nella Costituzione; disposizioni generali: processo di cognizione.

II modulo: le impugnazioni; la tutela cautelare; il processo societario.

TESTI D'ESAME

B. SASSANI, *Lezioni di Diritto Processuale Civile*, Napoli, 2006 (escluso il capitolo 51).

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

N.B.: Per gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Diritto Processuale Civile nel Corso di Laurea in Scienze Giuridiche e che intendono passare al Corso di Laurea Magistrale dovranno sostenere un esame integrativo sui seguenti argomenti:

- disposizioni generali; il processo di cognizione; le impugnazioni; il processo societario.

TESTI D'ESAME

B. SASSANI, *Lezioni di Diritto Processuale Civile*, Napoli, 2006 (esclusi i capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 11, 21, 22, 23, 49, 50, 51).

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

**Per gli studenti che rimangono all'ordinamento 3+2
Corso di Laurea in Scienze Giuridiche**

CONTENUTI

1) la tutela giurisdizionale nella Costituzione – 2) capacità, legittimazione ed interesse ad agire – 3) giurisdizione amministrativa – 4) le prove nel processo civile – 5) la tutela esecutiva – 6) l'espropriazione forzata – 7) l'esecuzione in forma specifica – 8) l'ottemperanza amministrativa – 9) la tutela cautelare – 10) l'arbitrato.

TESTI D'ESAME

Argomenti sub. 1), 4), 9) : B. SASSANI, *Lezioni di Diritto Processuale Civile*, Napoli, 2006 (cap. 1, 2, 3, 4, 5, 21, 22, 23, 49, 50);

Argomenti sub. 2), 3), 8) : F.P. LUISO, *Istituzioni Di Diritto Processuale Civile*, Giappichelli, 2003 (cap. 6, 11, 19) ;

Argomenti sub. 5), 6), 7) : C. MANDRIOLI, *Corso Di Diritto Processuale Civile*, Quinta edizione, *editio minor*, Torino, 2006, Vol. III (Parte Prima, cap. 1, 2, 3, 4).

Argomenti sub. 10) : F.P. LUISO, *Istituzioni Di Diritto Processuale Civile*, Giappichelli, 2003 (cap. 14) e C. MANDRIOLI, *Corso Di Diritto Processuale Civile*, Quinta edizione, *editio minor*, Torino, 2006, Vol. III, pagg. 353-357.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza

CONTENUTI

Disposizioni generali; il processo di cognizione – le impugnazioni – il processo societario.

TESTI D'ESAME

B. SASSANI, *Lezioni di Diritto Processuale Civile*, Napoli, 2006 (esclusi i capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 11, 21, 22, 23, 49, 50, 51).

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

DIRITTO PROCESSUALE PENALE

PROF. ANGELO PENNISI
PROF. ANTONINO PULVIRENTI

Programma intero del corso di Diritto Processuale Penale (15 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione di una conoscenza generale ed esaustiva della normativa relativa al processo penale. Approfondimento delle norme codicistiche e delle leggi speciali aventi ad oggetto l'esecuzione della sanzione penale, con particolare riferimento ai profili giurisdizionali.

Conoscenza pratico-teorica delle specificità normative relative ai processi penali in tema di criminalità organizzata. Acquisizione della capacità di analisi interpretativa delle norme processuali in funzione del loro utilizzo in chiave pratico-professionale.

CONTENUTI

PRIMO MODULO (PROF. ANGELO PENNISI)

I principi costituzionali della giurisdizione penale - La notizia di reato e le indagini preliminari - Le misure precautelari e cautelari. Le impugnazioni *de libertate* - L'esercizio dell'azione penale - L'esercizio dell'azione civile nel processo penale - L'udienza preliminare - I procedimenti speciali - Il giudizio - Le prove - La sentenza - Le impugnazioni ordinarie e straordinarie - Il giudicato e l'esecuzione: profili generali - Il procedimento davanti al tribunale monocratico - Il procedimento davanti al giudice di pace - Il processo penale minorile - Il procedimento per illeciti amministrativi dipendenti da reato - La cooperazione giudiziaria internazionale.

SECONDO MODULO (PROF. ANTONINO PULVIRENTI)

A) Il processo per i reati di criminalità organizzata

Il procuratore Nazionale Antimafia e il coordinamento delle indagini - Le presunzioni di adeguatezza delle misure cautelari - Associazione di tipo mafioso e formazione della prova nel contraddittorio tra le parti - L'esame dell'imputato in procedimento connesso o collegato - La collaborazione con la giustizia - Il procedimento di prevenzione.

B) Esecuzione penale

Il giudicato e le questioni sul titolo esecutivo. Rieducazione del condannato, flessibilità della sanzione e giurisdizione - I diritti del detenuto (il trattamento penitenziario dell'imputato e del condannato) e la loro tutela giurisdizionale - Il procedimento di sorveglianza e i procedimenti atipici.

C) Ermeneutica e processo penale

Analisi giurisprudenziale e dottrinale delle più importanti questioni interpretative sui seguenti temi:

Azione penale e indagini preliminari - Condizioni applicative delle misure cautelari - I poteri del giudice dell'udienza preliminare - Giusto processo e procedimenti speciali - Diritto alla prova e poteri di intervento del giudice del dibattimento - La testimonianza e l'esame dell'imputato - Prova scientifica e diritto al contraddittorio - Il regime di appellabilità delle sentenze penali - Il sindacato della Cassazione sulla motivazione della sentenza - I rapporti tra il procedimento di sorveglianza e i procedimenti atipici dopo la sent. cost. n. 26/99.

TESTI D'ESAME

Primo modulo e secondo modulo - parte C

SIRACUSANO – GALATI – TRANCHINA – ZAPPALA', *Diritto processuale penale*, vol. I e II, Giuffrè, 2004*.

In alternativa:

CONSO - GREVI, *Compendio di procedura penale*, Cedam, 2006*.

*Da integrare con le dispense predisposte dal docente e con un codice di procedura penale commentato con la giurisprudenza.

Secondo modulo – parte A

Dispense predisposte dal docente .

Secondo modulo – parte B

A. PENNISI, *Diritti dei detenuti e tutela giurisdizionale*, Giappichelli, 2002.

PROPEDEUTICITA'

Diritto penale.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

angelo_pennisi@tiscali.it ; antpulgirenti@tiscali.it

**Programma per gli studenti provenienti dal Corso di Laurea in Scienze Giuridiche
(da 8 a 12 CFU)**

CONTENUTI

A) Il processo per i reati di criminalità organizzata

Il procuratore Nazionale Antimafia e il coordinamento delle indagini - Le presunzioni di adeguatezza delle misure cautelari - Associazione di tipo mafioso e formazione della prova nel contraddittorio tra le parti - L'esame dell'imputato in procedimento connesso o collegato. La collaborazione con la giustizia - Il procedimento di prevenzione.

B) Esecuzione penale

Il giudicato e le questioni sul titolo esecutivo. Rieducazione del condannato, flessibilità della sanzione e giurisdizione - I diritti del detenuto (il trattamento penitenziario dell'imputato e del condannato) e la loro tutela giurisdizionale - Il procedimento di sorveglianza e i procedimenti atipici.

C) Ermeneutica e processo penale

Analisi giurisprudenziale e dottrinale delle più importanti questioni interpretative sui seguenti temi: Azione penale e indagini preliminari - Condizioni applicative delle misure cautelari - L'interrogatorio di garanzia - Le intercettazioni telefoniche e ambientali - L'azione civile nel processo penale - I poteri del giudice dell'udienza preliminare - Giusto processo e procedimenti speciali - Diritto alla prova e poteri di intervento del giudice del dibattimento - Inutilizzabilità patologica e fisiologica della prova - La testimonianza e l'esame dell'imputato - Prova scientifica e diritto al contraddittorio - Perizia e libertà personale - Il regime di appellabilità delle sentenze penali - Il sindacato della Cassazione sulla motivazione della sentenza - La prova nuova nel giudizio di revisione - I rapporti tra il procedimento di sorveglianza e i procedimenti atipici dopo la sent. cost. n. 26/99.

TESTI D'ESAME

Parte A

Dispense curate dal docente.

Parte B

A. PENNISI, *Diritti dei detenuti e tutela giurisdizionale*, Giappichelli, 2002.

Parte C

SIRACUSANO – GALATI – TRANCHINA – ZAPPALA', *Diritto processuale penale*, vol. I e II, Giuffrè, 2004*.

In alternativa:

CONSO - GREVI, *Compendio di procedura penale*, Cedam, 2006*.

*Da integrare con le dispense predisposte dal docente e con un codice di procedura penale commentato con la giurisprudenza.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

angelo_pennisi@tiscali.it ; antpulvirenti@tiscali.it

DIRITTO REGIONALE

PROF. EUGENIO CONSOLI

Programma intero del corso di Diritto Regionale (6 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione competenze sulle fonti regionali e sul funzionamento degli organi regionali.

CONTENUTI

Disciplina costituzionale e stato dei rapporti stato-regioni.

TESTI D'ESAME

MARTINES - RUGGERI - SALAZAR, *Lineamenti di Diritto regionale*, Giuffrè 2005.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

econsoli@ars.sicilia.it

Programma per gli studenti dell'ordinamento 3+2, pari a 4 cfu: il medesimo.

DIRITTO ROMANO

PROF. ANTONIO RODINÒ DI MIGLIONE

Programma intero del corso di Diritto Romano (9 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo scopo dell'insegnamento di Diritto romano, posto al quarto anno della LM, è quello di sollecitare una ulteriore capacità critica dello studente rispetto a conoscenze già acquisite negli anni di corso precedenti.

CONTENUTI

Il corso di Diritto romano ha per oggetto lo studio delle fonti romane per la comprensione dell'odierno sistema giuridico romano-germanico e per la critica delle concezioni statualistiche.

Una parte del corso verterà su temi attinenti prevalentemente la *positio* di studi privatistica, una parte la *positio* di studi pubblicistica.

Il corso verterà essenzialmente sui seguenti temi: *ius publicum* e *ius privatum*; *populus Romanus*; *ius Romanum* e *iura populi Romani*; *homines* (e problema dei "diritti soggettivi"); *libertas* (il problema dell'individualismo); *cives* (il problema della cittadinanza); *qui in utero est* (il diritto alla vita); *corpus* e *universitas* (il problema delle persone giuridiche).

TESTI D'ESAME

1) R. ORESTANO, *Il "problema delle persone giuridiche" in diritto romano*, I, Giappichelli, Torino, 1968.

2) Un testo a scelta tra:

M. P. BACCARI, *Cittadini popoli e comunione nella legislazione dei secoli IV-VI*, Giappichelli, Torino, 1996.

P. CATALANO, *Diritto e persone: studi su origine e attualità del sistema romano*, I, Giappichelli, Torino, 1990.

Per quanto concerne la scelta di un altro programma d'esame, questo sarà concordato con il docente.

PROPEDEUTICITA'

Istituzioni di Diritto romano (12 CFU).

MODALITA' DELL'ESAME

La prova finale d'esame è orale. Nel corso dell'anno potranno essere effettuate delle verifiche, anche scritte, al mero scopo di agevolare la preparazione dell'esame.

Modalità prova finale

Prendere contatto con il docente.

INDIRIZZI E-MAIL

antonio.rodino@infinito.it

Programma per gli studenti provenienti dal Corso di Laurea in Scienze Giuridiche

Per acquisire da 4 a 7 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo scopo dell'insegnamento di Diritto romano è quello di sollecitare una ulteriore capacità critica dello studente rispetto a conoscenze già acquisite negli anni di corso precedenti.

CONTENUTI

Il corso verterà essenzialmente sulla tematica delle "persone giuridiche" in diritto romano. Saranno, in particolare, approfondite le seguenti tematiche: *universitates*; *res corporales* e *res incorporales*; *corpora ex distantibus*; *princeps*; *fiscus*; *res publicae* e *res in usu publico*.

TESTI D'ESAME

R. ORESTANO, *Il "problema delle persone giuridiche" in diritto romano*, I, Giappichelli, Torino, 1968.

Per quanto concerne la scelta di un altro programma d'esame, questo sarà concordato con il docente.

MODALITA' DELL'ESAME

La prova finale d'esame è orale.

Lezioni consigliate: Si consiglia la frequenza di "lezioni magistrali" che saranno tenute da personalità del modo scientifico ed istituzionale, italiano ed estero. Il calendario delle lezioni del corso, di quelle magistrali e dei convegni verrà comunicato agli studenti con gli strumenti di comunicazione propri della Facoltà.

Modalità prova finale

Prendere contatto con il docente.

INDIRIZZI E-MAIL

antonio.rodino@infinito.it

Per acquisire da 8 a 9 CFU

Vedasi l'Ordine degli Studi dell'Anno Accademico 2005/06 (Diritto romano laurea specialistica).

DIRITTO TRIBUTARIO

PROF. SALVATORE SAMMARTINO

Programma intero del corso di Diritto Tributario (9 CFU)

CONTENUTI

Parte prima

Il diritto tributario: nozione e distinzione rispetto ad altri rami del diritto - La nozione di tributo - La classificazione dei tributi: imposta, tassa e contributo - Le fonti del diritto tributario e le norme costituzionali rilevanti in materia fiscale - Gli elementi dell'imposta - Dal regionalismo al federalismo fiscale: le recenti modifiche della Carta Costituzionale - Il principio di capacità contributiva - La retroattività delle norme tributarie - La nozione di sistema tributario di cui all'art.53, comma 2, della Costituzione - Il principio di progressività - La classificazione delle imposte - Il rapporto giuridico d'imposta - La solidarietà in diritto tributario - Il responsabile d'imposta e il sostituto d'imposta - La dichiarazione d'imposta - I poteri istruttori dell'Amministrazione finanziaria - Gli atti del procedimento di accertamento in materia di imposte sui redditi, di imposta sul valore aggiunto e di imposta di registro - L'atto di accertamento e l'avviso di liquidazione - Tipologia dei metodi di accertamento - Il processo di "catastizzazione" delle attività economiche: gli studi di settore - L'accertamento con adesione - L'esercizio del potere di autotutela da parte dell'Amministrazione finanziaria - La riscossione delle imposte dirette ed indirette - Le sanzioni amministrative e i tre procedimenti di irrogazione - Le sanzioni penali: le fattispecie di delitto in materia di IVA e di imposte sui redditi - Il principio di specialità in materia di sanzioni - Lo Statuto dei diritti del contribuente.

Parte seconda

Schema del sistema tributario italiano - Elencazione sistematica dei tributi e nozioni di carattere generale

I tributi erariali

A) Le imposte dirette

Le imposte sui redditi: l'imposta sul reddito delle persone fisiche - La determinazione dei redditi appartenenti alle diverse categorie - L'imposta sul reddito delle società.

B) Le imposte indirette

Le imposte sui consumi: le forme di imposizione sui consumi - L'imposta sul valore aggiunto - Le accise - Le imposte indirette sugli affari - L'imposta di registro.

I tributi locali

L'imposta comunale sugli immobili - L'imposta regionale sulle attività produttive.

Il sistema impositivo dell'Unione Europea

Le norme comunitarie più rilevanti in materia fiscale.

Parte terza

Il contenzioso tributario - La giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria e del giudice amministrativo - La giurisdizione delle commissioni tributarie - Il giudizio davanti alla Commissione tributaria provinciale - Il giudizio conciliativo e il giudizio cautelare - Il giudizio in tema di ipoteca e di sequestro conservativo - I mezzi di impugnazione: appello, ricorso per cassazione e revocazione - L'esecuzione delle sentenze delle Commissioni tributarie.

N.B.: Gli studenti che hanno già superato l'esame di Diritto Tributario (4 crediti) nel Corso di Laurea in Scienze Giuridiche sono tenuti, per conseguire gli ulteriori 5 crediti, a sostenere l'esame di Diritto Tributario esclusivamente sulle parti II e III.

Gli studenti che, nell'Anno Accademico 2006/07, continuano a frequentare il Corso di Laurea in Scienze Giuridiche, sono tenuti, per conseguire i 4 crediti, a sostenere l'esame di Diritto Tributario esclusivamente sulla parte I.

TESTI D'ESAME

(a scelta fra le seguenti alternative indicate in ordine alfabetico):

- 1) DE MITA, *Principi di diritto tributario*, Milano, Giuffrè, ultima edizione;
- 2) FALSITTA, *Manuale di diritto tributario*, Parte generale e parte speciale, Padova, Cedam, ultima edizione;
- 2) FANTOZZI, *Corso di diritto tributario*, Torino, UTET, ultima edizione;
- 3) LUPI, *Diritto tributario, Parte generale e parte speciale*, Milano, Giuffrè, ultima edizione;
- 4) TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario, Parte generale e parte speciale*, Torino, UTET, ultima edizione;
- 5) TESAURO, *Compendio di diritto tributario*, Torino, UTET, ultima edizione.

ECONOMIA POLITICA

PROF. AUGUSTO IOPPOLO

Programma intero del corso di Economia Politica (9 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso tende a fornire gli elementi di conoscenza indispensabili per una interpretazione critica della realtà economica, inquadrando i fenomeni economici in una prospettiva storica ed evidenziando i legami organici tra i processi economici ed il quadro istituzionale. Particolare attenzione sarà dedicata allo studio delle cause tecniche e delle responsabilità sociali di fenomeni come la disoccupazione, l'inflazione, il sottosviluppo, la distribuzione sperequata del reddito con specifico riferimento alla realtà italiana. Viene, quindi, presentata la teoria Keynesiana con cenni ai suoi affinamenti e alle sue revisioni moderne.

CONTENUTI

L'evoluzione storica della scienza economica – La teoria dell'utilità – La teoria della domanda individuale – La teoria della produzione – La teoria del costo – L'equilibrio del mercato in regime di concorrenza pura – L'equilibrio nelle altre forme di mercato – La moderna impresa industriale – Diverse teorie della determinazione dei prezzi – Il reddito nazionale – La determinazione del reddito di equilibrio – Le diverse categorie di reddito e in particolare la rendita e l'interesse – Il salario, il profitto e le diverse teorie della distribuzione funzionale del reddito – Concetti generali sulla moneta – La domanda di moneta – L'offerta di moneta e le banche – La politica monetaria: obiettivi e strumenti – Le banche e il sistema bancario italiano – L'influenza della politica monetaria sul sistema economico – L'influenza della politica monetaria sul sistema bancario italiano – Il mercato finanziario e le borse valori – La teoria keynesiana (teoria generale dell'occupazione, del reddito e della moneta): critiche e sviluppi successivi – L'inflazione – La teoria del commercio internazionale – La politica commerciale – La bilancia dei pagamenti e il cambio – I meccanismi di aggiustamento delle bilance dei pagamenti – Sistemi monetari internazionali e l'Unione economica e monetaria – L'intervento pubblico nel sistema economico – L'intervento pubblico e la distribuzione del reddito, le fluttuazioni cicliche – Lo sviluppo economico – I problemi del sottosviluppo.

TESTI D'ESAME

G. PALMERIO, *Elementi di Economia Politica*, Cacucci – Editore, Bari 2005.

Lecture facoltative:

Per eventuali approfondimenti sull'Unione Europea si consiglia di leggere i seguenti volumetti (che saranno disponibili in biblioteca di Facoltà):

R. CAGLIOZZI (a cura di), *Economia e politica dell'allargamento dell'Unione Europea*, G. Giappichelli Editore, Torino 2004.

P. S. GRAGLIA, *L'Unione Europea*, Il Mulino, Bologna 2006.

F. PAPADIA – C. SANTINI, *La Banca Centrale Europea*, Il Mulino, Bologna 2006.

L. BINI SMAGHI, *L'Euro*, Il Mulino, Bologna 2005.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

ioppoloa@unime.it ; rosaalbanesi@tiscali.it

ECONOMIA POLITICA

PROF. LUCA VITALI

Programma intero del corso di Economia Politica (9 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso offre un'introduzione ai principi della scienza economica contemporanea. Esso è dedicato in particolare allo studio dei due campi fondamentali della teoria economica: la Microeconomia (ovvero lo studio del comportamento delle singole unità – famiglie, imprese, mercati – che compongono il sistema economico) e la Macroeconomia (lo studio del funzionamento del sistema economico aggregato).

CONTENUTI

Microeconomia:

- Domanda, offerta, prezzo, elasticità della domanda e dell'offerta,
- Teoria dell'utilità e teoria del consumatore,
- L'analisi dell'offerta: i costi di breve e lungo periodo delle imprese,
- Teoria della produzione,
- La determinazione del prezzo nelle varie forme di mercato: concorrenza perfetta, concorrenza monopolistica, oligopolio (con un'introduzione alla teoria dei giochi), monopolio,
- L'economia del benessere ed i fallimenti del mercato,
- L'ottimo di Pareto e l'equilibrio economico generale.

Macroeconomia:

- Le principali definizioni della contabilità nazionale,
- Il reddito nazionale: il flusso circolare e gli operatori macroeconomici,
- Le principali funzioni macroeconomiche: la domanda aggregata, il consumo, l'investimento, la spesa pubblica, la tassazione,
- Moneta, sistema bancario, banca centrale,
- Il mercato del lavoro,
- Il modello macroeconomico keynesiano-monetaristico (modello reddito-spesa e modello IS-LM),
- La disoccupazione e l'inflazione.

TESTI D'ESAME

G. PALMERIO, *Elementi di Economia Politica*, Cacucci – Editore, 2006.

Microeconomia: capitoli 1-11, capitolo 32;

Macroeconomia: capitoli 12-24.

Presso la copisteria sono inoltre disponibili gli appunti delle lezioni svolte.

Programma intero del corso di Filosofia del Diritto (15 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si svolge intorno ad alcuni nuclei teorici fondamentali (il rapporto tra diritto e morale, le differenze strutturali tra politica e diritto, il giusnaturalismo e il suo sviluppo storico, il positivismo giuridico), e intende fornire agli studenti un quadro dei principali problemi della disciplina.

CONTENUTI

Il Corso si articola in due parti. Nella prima parte (I semestre) verranno messi in evidenza e discussi problemi cruciali quali il rapporto tra essere e dover essere, la differenza tra diritto e altre forme coesistenziali, la concezione politica e giuridica della sovranità, il pluralismo culturale e la possibilità di un giudizio sulle culture. Si affronteranno i temi classici della teoria dello Stato e della giustizia sociale. Nella seconda parte del corso (II semestre) sarà condotta una discussione su alcuni temi specifici, quali la nonviolenza, la sanzione, la corruzione, il processo civile e penale nella loro struttura teoretica, le teorie della giustizia.

TESTI D'ESAME

F. D'AGOSTINO, *Filosofia del diritto*, Giappichelli, Torino, 2005.

F. MACIOCE, *La lealtà. Una filosofia del comportamento processuale*, Giappichelli, Torino, 2005.

F. D'AGOSTINO, *Parole di Giustizia*, Giappichelli, Torino, 2006.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

fmacioce@libero.it

Programma per gli studenti provenienti da L. in Scienze Giuridiche o dalla LS in Giurisprudenza

Per acquisire da 4 a 7 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende approfondire il tema del processo e del ruolo e della funzione del giudice nel diritto.

CONTENUTI

Il corso affronta il tema del processo; si cercherà di chiarire la struttura della relazione processuale, il rapporto di essa con il gioco, la sua interpretazione come agire strategico o comunicativo, il problema della verità come fine del giudizio o del processo.

TESTI D'ESAME

F. MACIOCE, *La lealtà. Una filosofia del comportamento processuale*, Giappichelli, Torino, 2005 (capitoli I, IV).

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

Lezioni consigliate:

Per gli studenti che devono acquisire 4/5 CFU, è sufficiente la frequenza delle prime 30 ore di lezione del II semestre.

Per gli studenti che devono acquisire 6/7 CFU, è consigliata la frequenza dell'intero corso del II semestre.

INDIRIZZI E-MAIL
fmacioce@libero.it

Per acquisire da 8 a 12 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende approfondire il tema del processo, nonché di alcuni problemi fondamentali della filosofia del diritto.

CONTENUTI

Il corso affronta il tema del processo; si cercherà di chiarire la struttura della relazione processuale, il rapporto di essa con il gioco, la sua interpretazione come agire strategico o comunicativo, il problema della verità come fine del giudizio e del processo. Oltre a ciò, l'ultima parte del corso sarà dedicata alla discussione delle teorie della giustizia, al rapporto tra diritto, religione e scienza, al problema della verità nel diritto.

TESTI D'ESAME

Per gli studenti che devono acquisire 8 CFU:

F. MACIOCE, *La lealtà. Una filosofia del comportamento processuale*, Giappichelli, Torino, 2005.
(capitoli I, III, IV)

Per gli studenti che devono acquisire 12 CFU:

F. MACIOCE, *La lealtà. Una filosofia del comportamento processuale*, Giappichelli, Torino, 2005.
F. D'AGOSTINO, *Giustizia. Elementi per una teoria*, San Paolo, Milano, 2006.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

Lezioni consigliate:

Per gli studenti che devono acquisire 8 CFU si consiglia la frequenza della prima parte (30 ore) del II semestre. Per gli studenti che devono acquisire 12 CFU si consiglia la frequenza del II semestre.

INDIRIZZI E-MAIL
fmacioce@libero.it

GIUSTIZIA PENALE MINORILE

PROF. ANTONINO PULVIRENTI

Programma intero del corso di Giustizia Penale Minorile (6 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Analisi essenziale dei profili criminologici del minore reo. Conoscenza istituzionale della disciplina sostanziale attinente al minore reo e al minore vittima di reato. Conoscenze teorico-pratica del processo penale minorile e approfondimento delle più rilevanti questioni giurisprudenziali e dottrinali ad esso inerenti.

CONTENUTI

La devianza minorile. I principi costituzionali del sistema penale minorile. Il minore vittima di abusi sessuali. Il minore reo. Il processo penale minorile (parte I: le indagini preliminari e le misure cautelari; parte II: il giudizio e le impugnazioni). L'esecuzione della pena. La mediazione.

TESTI D'ESAME

A. PENNISI (a cura di), *La giustizia penale minorile: formazione, devianza, diritto e processo*, Giuffrè, 2004 (tranne il primo capitolo).

PROPEDEUTICITA'

Diritto penale.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

antpulgirenti@tiscali.it

Programma per gli studenti dell'ordinamento 3+2 (4 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza generale dei profili criminologici del minore reo. Acquisizione di una preparazione di base sul processo penale minorile e sul relativo sistema sanzionatorio.

CONTENUTI

La devianza minorile. I principi costituzionali del sistema penale minorile. Il minore reo. Il processo penale minorile (parte I: le indagini preliminari e le misure cautelari; parte II: il giudizio e le impugnazioni). L'esecuzione della pena.

TESTI D'ESAME

A. PENNISI (a cura di), *La giustizia penale minorile: formazione, devianza, diritto e processo*, Giuffrè, 2004 (Capitoli II, III, IV, VI e primi tre paragrafi del Cap. VII).

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INGLESE (COMMON LAW, PUBLIC CHOICE)

PROF. IGINO SCHRAFFL

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione di una terminologia avanzata e specifica della materia in un'ottica comparativistica, tenendo conto della complessità delle equivalenze sul piano lessicale, grammaticale e stilistico. Capacità di preparare in inglese un elaborato scritto di livello accademico e di presentare in forma orale un tema di carattere tecnico-scientifico.

PROPEDEUTICITA'

Conoscenza della lingua Inglese corrispondente allo standard europeo B2 (attestato dalla prova di ammissione al IV anno).

CONTENUTI

IV Anno: EU Government:

Governance europea e attività comunitaria. Principali tematiche dell'area: Diritti umani, immigrazione, integrazione, asilo, sicurezza e giustizia.

V Anno: Public Choice:

Dinamica delle scelte pubbliche; Stato protettore e produttore; fallimento del mercato e fallimento dello Stato; teoria delle coalizioni, lobbying e ruolo dell'opposizione; corruzione politica; bilancio pubblico e fiscalismo; conseguenze economiche delle riforme costituzionali; giustizia distributiva e commutativa.

TESTI D'ESAME

Saranno indicati dal docente in base ai temi assegnati o scelti individualmente

Svolgimento del corso

Le ore saranno distribuite su due anni (IV e V) e si svolgeranno secondo la modalità seminariale. Ogni annualità corrisponde a un modulo (v. Contenuti didattici). Per ogni modulo è prevista l'assegnazione / scelta di un tema su cui tenere una presentazione orale e un elaborato scritto.

MODALITA' DELL'ESAME

Il voto finale unico sarà assegnato al termine del V anno e corrisponderà al risultato della valutazione dei seguenti elementi: frequenza, partecipazione attiva, conoscenza della lingua, presentazioni orali, elaborati scritti.

INDIRIZZI E-MAIL

ischraffl@tin.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

PROF. GIAMPAOLO FREZZA

Programma intero del corso di Istituzioni di Diritto Privato (15 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione delle nozioni relative alle *Istituzioni del diritto privato*, secondo un approccio rigorosamente formale e codicistico. Saranno, infine, approfonditi i riferimenti costituzionali.

CONTENUTI

Il corso comprende la trattazione degli Istituti disciplinati nei libri I, II, III, IV e VI del Codice civile, tenuto, altresì, conto dei riferimenti costituzionali.

TESTI D'ESAME

F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, Napoli, Esi, 2006.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

frezza@lumsa.it

Programma per gli studenti provenienti da L. in Scienze Giuridiche o dalla LS in Giurisprudenza

Per acquisire da 4 a 7 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione delle nozioni relative alle *Istituzioni del diritto privato*, secondo un approccio rigorosamente formale e codicistico. Saranno, infine, approfonditi i riferimenti costituzionali.

CONTENUTI

Il corso comprende la trattazione degli Istituti disciplinati nei libri IV e VI del Codice civile, tenuto, altresì, conto dei riferimenti costituzionali.

TESTI D'ESAME

F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, Napoli, Esi, 2006, nelle parti relative al programma.

Lezioni consigliate: lezioni del secondo semestre, da concordare, nel dettaglio, con il docente.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

Per acquisire da 8 a 12 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione delle nozioni relative alle *Istituzioni del diritto privato*, secondo un approccio rigorosamente formale e codicistico. Saranno, infine, approfonditi i riferimenti costituzionali.

CONTENUTI

Il corso comprende la trattazione degli Istituti disciplinati nei libri I, II, III, IV del Codice civile, tenuto, altresì, conto dei riferimenti costituzionali.

TESTI D'ESAME

F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, Napoli, Esi, 2006, nelle parti relative al programma.

Lezioni consigliate: lezioni del primo semestre e parte del secondo semestre, da concordare con il docente.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

PROF. MARIA PIA BACCARI

PROF. MAURILIO FELICI

Programma intero del corso di Istituzioni di Diritto Romano (12 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di "Istituzioni di Diritto Romano" si prefigge lo studio di 'principi' e istituti del sistema giuridico-religioso romano, anche in relazione ai problemi della vita attuale.

CONTENUTI

Il corso si baserà essenzialmente sulle fonti giuridiche romane: in particolare sul I libro dei *Digesta* di Giustiniano e sulle *Institutiones* di Gaio e di Giustiniano.

Sarà seguita la sistematica gaiana: *personae, res, actiones*.

In particolare 30 ore saranno dedicate alle problematiche riguardanti le *personae* (ad es. *cives, peregrini, liberi, servi, qui in utero est, populus Romanus*). 30 ore saranno dedicate alle problematiche riguardanti le *res* (in particolare le *obligationes*) e le *actiones*. 30 ore saranno dedicate all'approfondimento della condizione giuridica della donna e del concepito a Roma.

TESTI D'ESAME

1) M. MARRONE, *Lineamenti di diritto privato romano*, Giappichelli, Torino, 2004

2) M. P. BACCARI, *Cittadini popoli e comunione nella legislazione dei secoli IV-VI*, Giappichelli, Torino, 1996

3) M. P. BACCARI, *La difesa del concepito nel Diritto romano. Dai Digesta dell'imperatore Giustiniano*, Giappichelli, Torino, 2006

E' di utile complemento la consultazione delle *Institutiones* di Gaio e/o di Giustiniano (il testo citato con la traduzione italiana è in E. NARDI, *Istituzioni di diritto romano*, voll. A e B, Milano, Giuffrè, 1973-75 e ristampe successive).

Saranno distribuite fotocopie dei primi titoli del primo libro dei *Digesta* di Giustiniano con la traduzione italiana e di altre fonti.

Altri programmi o altre letture saranno concordate con i docenti.

MODALITA' DELL'ESAME

La prova finale d'esame è orale. Nel corso dell'anno potranno essere effettuate delle verifiche, anche scritte, al mero scopo di agevolare la preparazione dell'esame.

Modalità prova finale

Prendere contatto con i docenti

INDIRIZZI E-MAIL

mauriliofelici@inwind.it

Programma per gli studenti provenienti da L. in Scienze Giuridiche o dalla LS in Giurisprudenza

Per acquisire da 4 a 7 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

Approfondimento di alcuni 'principi' e istituti del sistema giuridico-religioso romano, anche in relazione ai problemi della vita attuale.

CONTENUTI

Il corso si baserà essenzialmente sulle fonti giuridiche romane. Il corso avrà la durata di 30 ore che saranno dedicate all'approfondimento della condizione giuridica della donna e del concepito a Roma.

TESTI D'ESAME

1) M. P. BACCARI, *La difesa del concepito nel Diritto romano. Dai Digesta dell'imperatore Giustiniano*, Torino, Giappichelli, 2006

2)

- M. P. BACCARI, *Alcuni principi del diritto romano per la difesa dell'uomo nella globalizzazione*, in *Teoria del diritto e dello Stato. Rivista europea di cultura e scienza giuridica*, 1, 2005, ed. Aracne

oppure

- A. RODINO' DI MIGLIONE, *Spigolature romanistiche in tema di burocrazia parlamentare*, in *Seconda Miscellanea di scritti. XX anniversario dell'associazione ex dipendenti del Senato*, 2002, 251 ss.

Altri programmi o altre letture saranno concordate con i docenti.

Lezioni consigliate

Si consiglia la frequenza di "lezioni magistrali" che saranno tenute da personalità del mondo scientifico e istituzionale, italiano ed estero.

Il calendario delle lezioni del corso, di quelle magistrali e dei convegni verrà comunicato agli studenti con gli strumenti di comunicazione propri della Facoltà (ad es. sito internet dell'Università, bacheca).

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

Modalità della prova finale

Prendere contatto con i docenti.

LINGUA ARABA

PROF. NOAMAN BEJI

CONTENUTI

I Modulo

L'alfabeto arabo - Acquisizione di strutture linguistiche; il verbo trilittero; le frasi nominali e verbali; forme interrogative e affermative - Lettura di brevi frasi colloquiali - Espressioni colloquiali di base.

II Modulo

Lettura dettato e composizione di parole e frasi arabe; costruzione di frasi (domande e risposte) in lingua araba - Applicazione di regole grammaticali di base in espressioni colloquiali; ampliamento ed approfondimento di regole grammaticali ed espressioni più complesse - Espressioni colloquiali e conversazione guidata anche con termini giuridici basilari.

TESTI D'ESAME

Raccolta dell'alfabeto arabo, testi e dialoghi in fotocopie.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

LINGUA SPAGNOLA (ERASMUS)

PROF. MARTINA GIUNTA

CONTENUTI

Fonetica e morfologia (dettato). Ser/Tener/Haber/Hay. Presente dei verbi regolari e irregolari. Pronomi personali soggetto e complemento. Aggettivi e pronomi dimostrativi. Aggettivi e pronomi possessivi. Mucho/muy. Perifrasi verbali (obbligo / futuro / estar + gerundio). Preposizioni di luogo. Numeri / ora. Pretérito perfecto.

TESTI D'ESAME

C. MORENO, V. MORENO, P. ZURITA, *Avance*, Nivel Elemental, SGEL.

F. CASTRO, *Uso de la gramática española*, Nivel elemental, EDELSA.

Materiale fornito dall'insegnante durante il corso.

MODALITA' DELL'ESAME

L'esame verterà sull'accertamento di competenze sia scritte che orali. La prova scritta, che deve essere eseguita senza l'ausilio del dizionario, precederà quella orale, pur costituendo con quest'ultima, una parte unica e inscindibile. Essa prevede un test di accertamento della conoscenza della lingua corrente (verifica grammaticale e sintattica). La prova orale si svolgerà in lingua spagnola e verterà sul programma svolto durante le lezioni.

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

PROF. FILIPPO TORTORICI

Programma intero del corso di Sistemi Giuridici Comparati (9 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Introduzione alla metodologia, agli ambiti e agli strumenti del diritto comparato. Approfondimento di temi di diritto privato comparato riguardante il sistema dei *Torts*, fra diritto positivo ed analisi economica del diritto.

CONTENUTI

Il corso si articolerà in due parti. Nella parte I, verranno trattate le problematiche emergenti nel metodo del diritto comparato. Nella parte II, verrà proposta una microcomparazione in tema di Torts e responsabilità civile extracontrattuale, fra sistema statunitense e sistema italiano.

TESTI D'ESAME

L. PEGORARO - A. RINELLA, *Introduzione al diritto pubblico comparato*, Padova, Cedam, 2002;
G. FREZZA - F. PARISI, *Responsabilità civile e analisi economica*, Milano, Giuffrè 2006.

PROPEDEUTICITA'

Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

tortorici.lex@virgilio.it

Programma per gli studenti provenienti da L. in Scienze Giuridiche o dalla LS in Giurisprudenza

Per acquisire da 4 a 7 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

Approfondimento di temi di diritto privato comparato riguardante il sistema dei *Torts*, fra diritto positivo ed analisi economica del diritto.

CONTENUTI

Il corso avrà ad oggetto una microcomparazione in tema di Torts e responsabilità civile extracontrattuale, fra sistema statunitense e sistema italiano.

TESTI D'ESAME

G. FREZZA - F. PARISI, *Responsabilità civile e analisi economica*, Milano, Giuffrè, 2006.

PROPEDEUTICITA'

Istituzioni di diritto privato. Istituzioni di diritto pubblico.

Lezioni consigliate: 45 ore, nella seconda parte dello svolgimento del programma.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

PROF. GIUSEPPE DALLA TORRE

PROF. PIETRO LO JACONO

Programma intero del corso di Storia del Diritto Medievale e Moderno (9 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Illustrare agli studenti il processo storico che, all'interno dell'evoluzione politica, sociale e culturale dell'Europa, ha portato alla nascita dei moderni ordinamenti giuridici; analizzare, in particolare, la fine dello *ius commune* e l'affermarsi del concetto di codificazione; illustrare il rapporto esistente tra lo sviluppo delle strutture sociali e l'evoluzione del regime giuridico proprio del matrimonio e della famiglia.

CONTENUTI

Parte generale:

La crisi dell'Impero romano; la contrapposizione tra diritti provinciali e diritto imperiale — La cd. volgarizzazione del diritto: le leggi romano-barbariche — La legislazione germanica e quella bizantina — La nascita del Sacro Romano Impero — La rilevanza dell'ordinamento giuridico canonico all'interno della cultura europea — Il rapporto tra *lex* e diritto consuetudinario — Le scuole giuridiche dell'alto medio evo — Lo *ius commune*: il *Corpus Iuris Canonici* — Lo *ius proprium* — La nascita della scienza del diritto: le università — Le scuole giuridiche del basso medio evo — L'affermarsi dello *ius commune* nei vari Paesi europei — Il superamento dello *ius commune* e la nascita delle codificazioni.

Parte speciale:

L'evoluzione storica del diritto matrimoniale e del diritto di famiglia.

TESTI D'ESAME

Parte generale:

F. CALASSO, *Medio evo del diritto. I, Le fonti*, Giuffrè, Milano, 1954 (da studiare integralmente);

E. MAZZARESE FARDELLA - G. STALTERI RAGUSA, *Appunti di storia del diritto medievale e moderno*, Catania, Libreria Editrice Torre, 2003, pp. 81-140.

Parte speciale: Dispense del docente.

PROPEDEUTICITA'

Istituzioni di Diritto romano.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

pietro.loiacono@tiscali.it

N.B. Le lezioni relative alla parte speciale saranno tenute dal Prof. Giuseppe Dalla Torre.

RETTIFICA AL PROGRAMMA DI STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO:

A partire dalla sessione di aprile 2007 gli studenti che hanno effettuato il passaggio alla Laurea Magistrale prepareranno la parte speciale del programma sul seguente testo: G. DALLA TORRE, *Matrimonio e famiglia*, Roma, Aracne editrice, 2006 (da studiare integralmente).

Programma per gli studenti provenienti da L. in Scienze Giuridiche o dalla LS in Giurisprudenza

Per acquisire da 4 a 7 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

Far conoscere agli studenti il ruolo che le scuole giuridiche, in particolare quella dei commentatori, hanno avuto nell'evoluzione dello *ius commune*; analizzare la rilevanza dello *ius commune* nei vari Paesi europei; illustrare il rapporto esistente tra lo sviluppo delle strutture sociali e l'evoluzione della disciplina propria del matrimonio e della famiglia.

CONTENUTI

Parte generale:

La rilevanza della scuola dei commentatori nell'evoluzione della metodologia giuridica — L'affermazione in Europa dello *ius commune*.

Parte speciale: L'evoluzione storica del diritto matrimoniale e del diritto di famiglia.

TESTI D'ESAME

Parte generale:

F. CALASSO, *Medio evo del diritto. I, Le fonti*, Milano, Giuffrè, 1954, pp. 578-628.

Parte speciale: Dispense del docente.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

Lezioni consigliate: Si consiglia di frequentare le lezioni relative ai seguenti argomenti:

Parte generale: Le varie scuole giuridiche — L'affermarsi dello *ius commune* nei vari Paesi europei.

Parte speciale: Storia del diritto matrimoniale e della famiglia.

N.B.: Gli studenti provenienti da Scienze giuridiche o dalla Laurea Specialistica in Giurisprudenza che debbano recuperare da 1 a 3 crediti, acquisiranno i cfu mancanti attraverso lo svolgimento di tesine (aventi per oggetto argomenti specifici) che durante l'anno il docente assegnerà a ciascuno studente, previa richiesta da parte dello studente stesso. Sarà possibile assegnare la tesina anche ad un gruppo di studenti, purché ciascun membro del gruppo svolga una parte precisa e determinata della tesina stessa. La tesina sarà poi discussa dagli studenti nell'ambito di un colloquio con il docente.

Programma per gli studenti che decidono di rimanere iscritti alla L. in Scienze Giuridiche

OBIETTIVI FORMATIVI

Illustrare agli studenti il processo storico che, all'interno dell'evoluzione politica, sociale e culturale dell'Europa, ha portato alla nascita dei moderni ordinamenti giuridici; analizzare, in particolare, la fine dello *ius commune* e l'affermarsi del concetto di codificazione.

CONTENUTI

La crisi dell'Impero romano; la contrapposizione tra diritti provinciali e diritto imperiale — La cd. volgarizzazione del diritto: le leggi romano-barbariche — La legislazione germanica e quella bizantina — La nascita del Sacro Romano Impero — La rilevanza dell'ordinamento giuridico canonico all'interno della cultura europea — Il rapporto tra *lex* e diritto consuetudinario — Le scuole giuridiche dell'alto medio evo — Lo *ius commune*: il *Corpus Iuris Canonici* — Lo *ius proprium* — La nascita della scienza del diritto: le università — Le scuole giuridiche del basso medio evo — Il superamento dello *ius commune* e la nascita delle codificazioni.

TESTI D'ESAME

F. CALASSO, *Medio evo del diritto. I, Le fonti*, Milano, Giuffrè, 1954 (da studiare integralmente);

E. MAZZARESE FARDELLA - G. STALTERI RAGUSA, *Appunti di storia del diritto medievale e moderno*, Catania, Libreria Editrice Torre, 2003, pp. 81-140.

PROPEDEUTICITA'

Istituzioni di Diritto romano.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

STORIA DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA

PROF. PAOLO CAVANA

Programma intero del corso di Storia dei Rapporti tra Stato e Chiesa (6 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di offrire agli studenti un approccio alla dimensione storico-giuridica dei secolari rapporti tra lo Stato e le chiese in Occidente, anche sulla base della lettura di alcuni fondamentali

documenti in materia, per consentire di acquisire chiavi di lettura adeguate alla comprensione e interpretazione del fenomeno religioso nel mondo contemporaneo.

CONTENUTI

Il corso si divide in due parti. Una prima dedicata all'analisi dei principali modelli di sistema di rapporti tra lo Stato e la Chiesa affermatasi nell'evoluzione storica dell'Occidente. Tolleranza e intolleranza, cesaropapismo, giurisdizionalismo, teocrazia, separatismo, coordinazione. Una seconda parte sarà dedicata ad una breve sintesi dei rapporti tra lo Stato e la Chiesa in Italia dall'Unità ad oggi.

TESTI D'ESAME

Per la prima parte del corso il testo di riferimento sarà quello classico di F. RUFFINI, *Relazioni tra Stato e Chiesa*, Bologna, Il Mulino.

Per la seconda parte sarà il docente ad indicare a lezione i materiali di studio.

MODALITA' DELL'ESAME

L'esame finale si svolgerà in forma orale tenendo conto dell'assiduità e della partecipazione al corso.

Programma per gli studenti dell'ordinamento 3+2 , pari a 4 CFU:

lo stesso docente indicherà uno specifico programma.

STORIA DEL DIRITTO CANONICO

PROF. MARIA TERESA NAPOLI

Programma intero del corso di Storia del Diritto Canonico (6 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di avviare ad una riflessione critica sul contributo dell'indagine stoico-giuridica nello studio dell'ordinamento canonico allo scopo di individuare, attraverso la sua evoluzione, la decisiva funzione delle istituzioni ecclesiastiche e della dottrina della Chiesa – dalle origini ai luminosi svolgimenti dell'età intermedia – sull'esperienza spirituale odierna e sulla formazione del diritto dei moderni Stati europei e del pensiero occidentale.

CONTENUTI

Le origini dell'ordinamento canonico (sec.I-III): la Chiesa primitiva e le Sacre Scritture. L'evoluzione del diritto canonico (sec. IV-XI): la formazione delle gerarchie ecclesiastiche; diritto romano e diritto della Chiesa; Primato papale e prassi conciliare; influssi del monachesimo e del germanesimo; le prime compilazioni canonistiche. L'età classica e postclassica (1140-1517): la riforma gregoriana; la formazione del *Corpus Juri Canonici*; scuola di Bologna, decretisti, decretalisti; le teorie conciliariste nei concili di Costanza e Basilea. L'età tridentina (1545-1789): il Concilio di Trento e la riforma della Chiesa; la produzione dello *Jus pontificium*; gallicanesimo, giansenismo, giurisdizionalismo. La Codificazione canonica (1814-1917); l'età della restaurazione; il Concilio Vaticano I; il codice del 1917. Verso il nuovo *Corpus Juri Canonici*: il Concilio Vaticano II; il codice del 1983; il codice delle Chiese orientali del 1990.

TESTI D'ESAME

C. FANTAPPIE', *Introduzione storica al diritto canonico*, Bologna, Il Mulino, 2003, pp.1-271.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

napolimariateresa@tiscali.it

Programma per gli studenti dell'ordinamento 3+2 , pari a 4 CFU:

lo stesso docente indicherà uno specifico programma.

TEOLOGIA SACRA SCRITTURA

PROF. CARMELO TORCIVIA

CONTENUTI

Dopo aver introdotto il senso attuale della teologia e gli scenari di Chiesa proposti dal Concilio Vaticano II, attraverso la fuoriuscita dal regime di cristianità (le attuali precomprensioni ermeneutiche della comunità ecclesiale con cui si approccia il testo sacro), si guideranno gli studenti alla comprensione generale della S. Scrittura attraverso una lettura di brani significativi della *Dei Verbum* e di alcuni testi biblici, grazie alla *lectio divina*.

TESTI D'ESAME

Bibbia di Gerusalemme o TOB

Dei Verbum

G. FARRO – M. MURAGLIA – C. TORCIVIA, *Abitare la Parola*, Trapani, Ed. Il pozzo di Giacobbe, 2005.

C. TORCIVIA, *La Chiesa oltre la cristianità*, Bologna, EDB, 2005.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

TEOLOGIA DOGMATICA

PROF. GIUSEPPE DAMIGELLA

PROF. MARCELLO DI TORA

I Modulo: Teologia fondamentale (Prof. Marcello Di Tora)

OBIETTIVI FORMATIVI

Introduzione alla fede.

CONTENUTI

La fede nelle religioni – La fede nella Bibbia – Le dinamiche dell'atto di fede – La ragionevolezza della fede – Fede e scienza.

TESTI D'ESAME

G. CAVIGLIA, *Gesù Cristo, via verità e vita. Linee di Teologia Fondamentale*, Roma, LAS, 2005 (eventuali altri testi saranno segnalati durante il corso).

MODALITA' DELL'ESAME

Verranno comunicate durante il corso delle lezioni.

INDIRIZZI E-MAIL

marcelloдитора@alice.it

II Modulo: Teologia dogmatica (Prof. Giuseppe Damigella)

CONTENUTI

Il corso si propone di approfondire il Mistero di Cristo, Uomo-Dio, partendo dalla pre-esistenza del Verbo per riflettere sulla Sua Incarnazione, sul contenuto dottrinale della Sua Predicazione, sulla Sua Morte e Risurrezione. Infine, uno sguardo sullo sviluppo storico della Cristologia per arrivare alla comprensione della fede della Chiesa.

TESTI D'ESAME

C.E.I., *Il Catechismo della Chiesa Cattolica*; G. DAMIGELLA, *Il Mistero di Maria*, Città Nuova, 2005. Eventuali altri testi saranno segnalati durante il corso.

MODALITA' DELL'ESAME

Verranno comunicate durante il corso delle lezioni.

INDIRIZZI E-MAIL

g.damigella@libero.it

TEOLOGIA MORALE

PROF. GAETANO MONTANA

CONTENUTI

La teologia morale: La terminologia essenziale – Universalità del fatto morale – Il morale come supremo problema dell'uomo- Natura e compito della Teologia morale.

Concetti fondamentali: L'uomo immagine di Dio - L'agire Morale - La coscienza - Peccatore, peccato e peccati - Legge e libertà.

L'agire in Cristo: Essere interpellati da Cristo - Agire come risposta dell'uomo – Dimensioni antropologiche – La coscienza morale come risposta – Il peccato come risposta negativa.

Questioni di morale speciale.

TESTI D'ESAME

G. GATTI, *Manuale di Teologia Morale*, Torino, LDC Leumann, 2001, pp.1-158; 231-268.

F. COMPAGNONI, G. PIANA, S. PRIVITERA (a cura di), *Nuovo Dizionario di Teologia Morale*, ed. San Paolo, 1999.

Il testo consigliato contiene anche delle indicazioni essenziali sulle questioni di morale speciale.

Per l'approfondimento saranno date indicazioni durante il corso.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

TEOLOGIA SU TEMI SPECIFICI: DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

PROF. GIUSEPPE CALCARA

CONTENUTI

Il corso si propone di fornire agli studenti strumenti e conoscenze in vista della comprensione della realtà sociale e di un efficace intervento al suo interno nell'orizzonte dell'insegnamento della Chiesa. Particolare attenzione sarà pertanto riservata alla conoscenza dei principi, degli sviluppi storici e delle applicazioni della Dottrina Sociale della Chiesa (DSC), con riferimento ai documenti magisteriali del secolo appena trascorso.

Una più dettagliata presentazione del corso sarà offerta all'inizio delle lezioni.

TESTI D'ESAME

H. CARRIER, *Dottrina Sociale: nuovo approccio all'insegnamento sociale della Chiesa*, ed. S. Paolo, 1996.

Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana 2004.

AA.VV., *Le Encicliche Sociali* (intr. di Franco Pierini), Ed. Paoline, 2004, settima edizione.

DIRITTI UMANI

PROF. DANIELE ANSELMO

CONTENUTI

Il corso seminariale si articolerà in due parti:

I parte - Teoria ed etica dei diritti umani. Le origini ideali dei diritti umani e le basi antropologiche. La classificazione dei diritti. I diritti umani tra cittadinanza e comunità internazionale. Diritti e morale. Universalismo. Il problema del fondamento filosofico dei diritti

II parte – L'evoluzione della protezione dei diritti umani. La Dichiarazione Universale. I patti Internazionali. La protezione regionale dei diritti umani con particolare riferimento alla Convenzione Europea. La protezione internazionale dei diritti umani.

TESTI D'ESAME

- Materiale fornito durante il corso e appunti delle lezioni;
- N. BOBBIO, *L'età dei diritti*, Einaudi , 2005 (2 capitoli a scelta dello studente).

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

DIRITTI E LIBERTÀ FONDAMENTALI

DOTT. LUCIANA DE GRAZIA

OBIETTIVI FORMATIVI

Il seminario ha l'obiettivo di approfondire la natura e la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali nell'ordinamento italiano, facendo riferimento anche alla tutela prevista nell'ambito dell'ordinamento comunitario. Particolare attenzione verrà posta anche all'origine storica dei diritti e delle libertà.

CONTENUTI

Natura dei diritti e delle libertà fondamentali – Presupposti culturali e modelli storici - Le libertà fondamentali nella formazione dello Stato moderno – I diritti inviolabili nell'art.2 Cost. - Principali strumenti di tutela.

TESTI D'ESAME

Nel corso del seminario verrà indicato il materiale didattico da utilizzare ai fini della verifica e si suggeriranno i testi per l'approfondimento dei temi trattati durante le lezioni.

MODALITA' DELL'ESAME

La verifica si baserà su una prova scritta.

Criteria di assegnazione della prova finale

Si terrà conto della frequenza e della partecipazione dello studente alle lezioni, oltre che dell'esito della prova finale.

INDIRIZZI E-MAIL

lucianadegrazia@tiscali.it

DIRITTO COMPARATO DELLE AUTONOMIE LOCALI

PROF. EUGENIO CONSOLI

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione conoscenze di base in tema di ordinamento degli enti locali italiani e dell'Europa occidentale.

CONTENUTI

Oltre a conoscere l'ordinamento degli enti locali europei il corso prenderà in considerazione l'ordinamento cinese.

TESTI D'ESAME

Appunti forniti dal docente e A. RINELLA, *Cina*, Il Mulino 2006.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

econsoli@ars.sicilia.it

DIRITTO DELL'INFORMATICA

PROF. MARIA ENZA LA TORRE

OBIETTIVI FORMATIVI

Il seminario mira a fornire un quadro delle problematiche giuridiche connesse alle nuove tecnologie con particolare riferimento ai temi della tutela della persona e della sicurezza nell'era del terrorismo e della globalizzazione.

CONTENUTI

L'informatica e il diritto da un secolo all'altro. Internet e tutela dei diritti della persona. Le nuove prospettive del commercio. Il documento informatico.

TESTI D'ESAME

Il materiale di studio sarà fornito dal docente. Per un testo di carattere generale:

BORRUSO - TIBERI, *L'informatica per il giurista*, Milano, Giuffrè, 2001;

ZICCARDI, *Informatica giuridica*, Milano, Giuffrè, 2006.

MODALITA' DELL'ESAME

Test a risposta multipla.

Criteri di assegnazione della prova finale

Tesina di approfondimento su una delle tematiche trattate a lezione.

DIRITTO DEL PUBBLICO IMPIEGO

PROF. LUIGI CIOTTA

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso – fornito in via di sintesi introduttiva il quadro generale della disciplina dei rapporti di lavoro alle dipendenze della P.A. e della c.d. “privatizzazione” – propone l'analisi ed il commento (individuale o in gruppi di studio) delle norme e problematiche più significative relative ai diversi profili di svolgimento del rapporto di lavoro.

CONTENUTI

L'evoluzione del Pubblico Impiego in Italia, la c.d. "privatizzazione", il sistema di contrattazione collettiva nel settore del P.I.: commento ed analisi dei diversi profili del rapporto di lavoro. Cenni sul mobbing.

TESTI D'ESAME

A. M. PERRINO, *Il Rapporto di Lavoro Pubblico*, CEDAM 2005 (nelle parti relative al contenuto del Corso).

Durante il Seminario potranno indicarsi altri testi di riferimento sulla base dei particolari interessi di approfondimento manifestati dagli studenti.

PROPEDEUTICITA'

Ferme le propedeuticità generali di Istituzioni di Diritto Privato e di Diritto Costituzionale, si consiglia vivamente di aver superato o, quanto meno, frequentato il corso di Diritto del Lavoro.

MODALITA' DELL'ESAME

Colloquio orale sui temi a scelta del frequentante concordati con il docente durante il corso.

INDIRIZZI E-MAIL

ciottaluigi@virgilio.it

DONO E PERDONO NELLA PROSPETTIVA DELLA FILOSOFIA DEL DIRITTO

DOTT. FRANCESCO ZINI

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso consiste nell'individuare le principali categorie giuridiche che rimandano al concetto di perdono, per poi dimostrare come le principali questioni filosofico-giuridiche sulla funzione del diritto penale sono connesse alla tematica del dono e del perdono, riguardo al riconoscimento del valore inviolabile della persona umana.

CONTENUTI

Verranno analizzati i principali istituti di premialità. Gli atti di clemenza. La grazia, l'amnistia e l'indulto. Sarà poi affrontato il dibattito intorno alle principali teorie della pena in relazione al perdono.

TESTI D'ESAME

Il materiale didattico sarà distribuito nel corso del seminario

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

DIRITTO E PROCEDURA PENALE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

PROF. ANTONIO BALSAMO

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza ed approfondimento teorico-pratico di quel fondamentale "sottosistema" del diritto penale sostanziale e processuale che riguarda la criminalità organizzata, e che rappresenta un importante punto di riferimento per la recente legislazione in materia di contrasto del terrorismo internazionale.

CONTENUTI

Le attuali forme di manifestazione della criminalità organizzata, tra radici etniche, razionalità economica e dimensione transnazionale; la genesi e la struttura dell'art. 416 bis c.p.; il concorso esterno in associazione mafiosa e la rilevanza penale delle condotte di contiguità nel mondo

politico-istituzionale, economico e professionale; gli strumenti di lotta contro la dimensione economica della criminalità organizzata e le misure di prevenzione patrimoniali; la lotta alla criminalità organizzata sul piano internazionale, la Convenzione ONU di Palermo del 2000 e la Legge di ratifica del 2006; contrasto della criminalità organizzata, regole del “giusto processo” ed orientamenti della Corte Europea dei Diritti dell’Uomo; il processo penale per fatti di criminalità organizzata tra “doppio binario” ed interpretazione adeguatrice della normativa ordinaria; le regole legali, la valutazione delle prove e l’apporto del sapere extragiuridico; i collaboratori di giustizia: l’esperienza dei paesi di *common law* e l’evoluzione della normativa italiana sul piano sostanziale e processuale; l’esecuzione della pena: le deroghe al trattamento penitenziario ordinario.

TESTI D’ESAME

Dispense fornite dal docente.

MODALITA’ DELL’ESAME

Orale.

ELEMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE CANONICO

PROF. PIETRO LO JACONO

OBIETTIVI FORMATIVI

Illustrare agli studenti il fondamento teologico e giuridico della potestà giudiziaria della Chiesa; analizzare la struttura dell’ordinamento giudiziario canonico; esaminare in particolare il processo matrimoniale, evidenziando le similitudini e le differenze con altri procedimenti giudiziari canonici.

CONTENUTI

Caratteri generali della funzione giudiziaria all’interno dell’ordinamento canonico: i fondamenti teologici e giuridici della potestà giudiziaria della Chiesa; lo sviluppo storico dell’ordinamento giudiziario; natura e limiti della giurisdizione canonica – La struttura dell’ordinamento giudiziario canonico: indipendenza e precostituzione dei giudici canonici; i Tribunali di prima istanza; i Tribunali di seconda istanza; i Tribunali della Sede Apostolica – Il processo matrimoniale canonico: le parti del giudizio; il giudice; l’inizio del procedimento; l’istruttoria; la decisione della causa; il principio della doppia sentenza conforme; i mezzi di impugnazione; la *novae causae propositio*.

TESTI D’ESAME

P. MONETA, *La giustizia nella Chiesa*, Bologna, Il Mulino, 2002, (pp. 1-153).

PROPEDEUTICITA’

Diritto canonico.

MODALITA’ DELL’ESAME

Colloquio orale ed attività di laboratorio.

ELEMENTI DI STORIA DEL DIRITTO ROMANO

PROF. MARIA PIA BACCARI

OBIETTIVI FORMATIVI

Finalità del corso di “Storia del diritto romano” è la conoscenza del sistema giuridico-religioso romano, nel suo sviluppo storico attraverso i secoli, da Romolo a Giustiniano ed oltre.

CONTENUTI

Il corso si baserà essenzialmente su alcune fonti giuridiche romane: lo studio sarà incentrato sullo *ius publicum*, in particolare sul passo di Pomponio D. 1,2,2, al fine di rintracciare elementi di continuità e di unità pur nelle modificazioni avvenute attraverso i secoli all’interno del sistema.

TESTI D'ESAME

D. POMPONIO, *Liber singularis Enchiridii*, 2,2 (questo testo, con la traduzione italiana sarà distribuito a lezione), può essere integrato con la lettura di G. GROSSO, *Lezioni di storia del diritto romano*, V ed., Torino 1965.

MODALITA' DELL'ESAME

La prova finale d'esame è orale. Nel corso dell'anno potranno essere effettuate delle verifiche, anche scritte, al mero scopo di agevolare la preparazione dell'esame.

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale

Prendere contatto con il docente.

INDIRIZZI E-MAIL

filvari@tin.it

ELEMENTI DI TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

PROF. FABIO MACIOCE

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso offre un quadro della teoria generale della norma e dell'ordinamento, nella prospettiva del positivismo giuridico, evidenziando i pregi e i limiti di tale impostazione. Una parte sarà dedicata al problema della sanzione.

CONTENUTI

Il diritto come regola. La validità, l'efficacia, la giustizia. La struttura della norma. L'imperativo giuridico e le sue caratteristiche. La nomostatica e la nomodinamica. La sanzione, e il carattere retributivo della pena. La pena di morte. La legittima difesa.

TESTI D'ESAME

N. BOBBIO, *Teoria generale del diritto*, Giappichelli 1993.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

FEDERALISMI E DECENTRAMENTO IN EUROPA

DOTT. LUCIANA DE GRAZIA

OBIETTIVI FORMATIVI

Il seminario ha l'obiettivo di esaminare l'evolversi delle teorie sul federalismo, analizzando la possibile applicazione del modello nell'ambito dell'Unione europea. Si affronteranno, inoltre, le tematiche relative al fenomeno del decentramento in Europa, soffermandosi su dei casi specifici.

CONTENUTI

Il federalismo: cenni storici ed aspetti teorici. Stato unitario e Stato federale. La centralizzazione degli Stati federali ed il regionalismo degli Stati unitari. Il principio di sussidiarietà. Analisi di modelli europei contemporanei.

TESTI D'ESAME

Nel corso delle lezioni si indicheranno i testi di riferimento ed il materiale bibliografico.

MODALITA' DELL'ESAME

La verifica si baserà su una prova scritta.

Criteria di assegnazione della prova finale

Si terrà conto della frequenza e della partecipazione dello studente alle lezioni, oltre che, dell'esito della prova finale.

INDIRIZZI E-MAIL

lucianadegrazia@tiscali.it

ILLECITO CIVILE E DANNO

PROF. MARIA ENZA LA TORRE

OBIETTIVI FORMATIVI

Il seminario mira a percorrere le nuove tendenze di dottrina e giurisprudenza sul tema dell'illecito civile e dell'area del danno risarcibile, anche alla luce del diritto comunitario.

CONTENUTI

Fatto illecito e responsabilità. L'area del danno risarcibile. La rilevanza dell'illecito nell'ambito familiare. Il danno da lesione di interessi legittimi.

TESTI D'ESAME

I materiali di studio saranno forniti dal docente durante le lezioni. Per un testo aggiornato di carattere generale: CASTRONOVO, *La nuova responsabilità civile*, Milano, Giuffrè, 2006.

INQUINAMENTO INDUSTRIALE E SVILUPPO SOSTENIBILE

DOTT. MARCELLA GENTILE

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza di base della normativa ambientale in tema di inquinamento industriale con particolare riferimento alla direttiva 96/61/CE "IPPC" (Integrated Pollution Prevention and Control) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO ed EMAS).

CONTENUTI

Introduzione: lo sviluppo sostenibile e il rapporto Ambiente-Industria - Inquadramento della normativa ambientale in tema di inquinamento industriale (acqua, aria, rifiuti) - Le innovazioni introdotte dalla direttiva 96/61/CE "IPPC" nell'ambito del rapporto attività industriale e ambiente - Aspetti essenziali della direttiva IPPC: approccio integrato, semplificazione amministrativa, applicazione dei valori limite di emissione sulla base delle migliori tecniche disponibili, trasparenza informativa, partecipazione del pubblico nei processi decisionali ambientali - Attuazione della direttiva IPPC in Italia: dal D. Lgs. 372 del 1999 al nuovo D. Lgs. 59 del 2005 - Applicazione regionale: confronto tra ambito regionale e statale - Sistemi di gestione ambientale: cenni generali ed introduzione a ISO e EMAS - Caratteri essenziali dei sistemi ISO ed EMAS - Fonti di energia ed energie alternative.

TESTI D'ESAME

Appunti presi a lezione.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

marcellagentile@yahoo.it

INTRODUZIONE ALLA POLITICA ECONOMICA

PROF. AUGUSTO JOPPOLO

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si prefigge la trattazione analitica della Politica economica e finanziaria e, quindi della sua problematica teorica, con il costante riferimento rivolto alla società in cui viviamo. Ai nuovi fatti ci si rivolge nella misura in cui stimolano nuovi sviluppi o adattamenti a livello analitico o in cui la loro conoscenza è indispensabile per collegare teoria e realtà, in modo aggiornato. Un riferimento critico particolare è riservato alla Politica finanziaria del nostro Paese e dell'Unione Europea, nell'intento di pervenire a giudizi intermedi e alla combinazione di valori, piuttosto che a giudizi estremi e a valori estremi. Ciò perché, come è noto, nessuna scienza è completa ed esauriente: nessuna scienza esonera dalla fatica di pensare di volta in volta e dalla possibilità del dissenso.

L'intento resta quello, comunque, di fornire allo studente un panorama di quei domini di confine che sono connessi fra la politica economica e la politica, la filosofia della storia, il diritto e la sociologia; e tentare di realizzare una saldatura non unilaterale e non occasionale tra tali discipline che si contendono questi domini.

CONTENUTI

La politica economica nel pensiero dei classici – L'economia del benessere – I fallimenti microeconomici di mercato – I fallimenti macroeconomici di mercato – Le scelte sociali e la teoria della politica economica – La politica fiscale e la politica monetaria: strumenti ed obiettivi – I rapporti economici internazionali – Sviluppo economico, benessere sociale e l'intervento pubblico – I problemi del sottosviluppo – Alcuni problemi specifici dell'economia italiana.

TESTI D'ESAME

G. PALMERIO, *Politica economica*, Bari, Cacucci Editore, 2003.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

INTRODUZIONE AL DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO

PROF. PAOLO CAVANA

OBIETTIVI FORMATIVI

Introdurre gli studenti alla comparazione nel diritto ecclesiastico, attraverso lo studio comparato dei principi costituzionali concernenti la disciplina del fenomeno religioso e i rapporti con le confessioni religiose nelle principali esperienze nazionali europee ed extraeuropee.

CONTENUTI

Il metodo della comparazione nello studio del diritto ecclesiastico. I principi costituzionali concernenti la disciplina del fenomeno religioso e i rapporti con le confessioni religiose nei principali paesi europei e nel sistema giuridico dell'Unione Europea. La disciplina del fenomeno religioso in alcuni sistemi giuridici extraeuropei.

TESTI D'ESAME

I materiali di studio verranno indicati dal docente a lezione e tratti prevalentemente dai seguenti testi:

F. MARGIOTTA BROGLIO - C. MIRABELLI - F. ONIDA, *Religioni e sistemi giuridici. Introduzione al diritto ecclesiastico comparato*, Bologna, Il Mulino, 2000.

G. ROBBERS, *Stato e Chiesa nell'Unione Europea*, Milano, Giuffrè, 1996.

MODALITA' DELL'ESAME

La verifica finale si svolgerà in forma orale tenendo conto dell'assiduità e della partecipazione al corso.

INTRODUZIONE AL DIRITTO TRIBUTARIO EUROPEO E COMPARATO

PROF. AGOSTINO ENNIO LA SCALA

CONTENUTI

I principi fondamentali di diritto tributario comunitario: dal Trattato CE alla *Costituzione europea* - Il processo di armonizzazione comunitaria delle imposte indirette - Il riavvicinamento delle legislazioni in materia di imposte dirette - I paradisi fiscali - Le nuove norme antiterrorismo sulla repressione degli interessi finanziari - L'OLAF: l'ufficio europeo antifrodi - La cooperazione internazionale tra le amministrazioni finanziarie - Comparazione tra i principali sistemi fiscali dell'Unione europea, degli Stati Uniti e dei Paesi sudamericani - La tassazione e il processo di internazionalizzazione delle imprese - L'imposizione fiscale sul commercio elettronico - I tributi ambientali nell'Unione europea.

TESTI D'ESAME

Si suggerisce la lettura dei seguenti testi, limitatamente alle parti in cui sono trattate le tematiche oggetto del programma.

S. CARMINI, *Il diritto tributario comunitario e la sua attuazione in Italia*, Padova, Cedam, 2002 (da pag. 78 a pag. 100);

AA.VV., *Corso di diritto tributario internazionale* (coordinato da VICTOR UCKMAR), Padova, Cedam, 2002 (da pag. 738 a pag. 756).

N.B.: Saranno fornite dal docente dispense sintetiche e tavole sinottiche in relazione a tutte le parti del programma per agevolare lo studio della disciplina.

MODALITA' DELL'ESAME

L'esame di verifica consiste in un colloquio orale.

E' possibile, a scelta dello studente, superare l'esame attraverso l'elaborazione di una tesina su un argomento scelto da questi, in luogo dell'esame orale.

LA CHIESA MISTERO: UNA SOLA COMPLESSA REALTÀ (LG. 8)

PROF. IGNAZIA SIVIGLIA

CONTENUTI

Presentazione dei documenti conciliari *Lumen Gentium* e *Gaudium et Spes*. La Chiesa come soggetto storico nell'economia salvifica. Analisi di LG8 e studio critico dell'espressione "Una sola complessa realtà", in riferimento all'analogia col Verbo incarnato. Elaborazione della risposta alla domanda: Perché un diritto nella e per la Chiesa?

TESTI D'ESAME

L. SARTORI, *La Lumen Gentium*, Padova, Ed. Messaggero, 1994;

G. GHIRLANDA, *Introduzione al diritto ecclesiale*, Casale Monferrato, Ed. Piemme, 1993 (fuori catalogo).

MODALITA' DELL'ESAME

Breve elaborato scritto (4 cartelle) in base ad una lettura di circa 25 pagine di testi offerti dal docente.

**LA POLITICA ESTERA ITALIANA DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA:
CONTINUITÀ O DISCONTINUITÀ?**

DOTT. TIZIANA DI MAIO

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del seminario è approfondire le linee guida della politica estera italiana durante il fascismo e della politica internazionale avviata dall'Italia «badogliana» fino al “riorientamento” dei rapporti internazionali realizzato all'indomani della nascita della Repubblica e della firma del Trattato di pace con le potenze vincitrici.

CONTENUTI

Il seminario si propone di offrire una panoramica sui rapporti internazionali instaurati dall'Italia nel Ventennio fascista. L'obiettivo è in primo luogo quello di approfondire le linee guida della politica estera italiana analizzandone le diverse “fasi”: la fase degli «slanci e della prudenza» (1922-1932), la fase della guerra in Etiopia e del rovesciamento delle alleanze (1935-1939), fase che porterà all'alleanza con la Germania, alla partecipazione alla Seconda guerra mondiale ed alla inevitabile resa incondizionata (1939-1943). L'analisi prosegue con l'esame delle linee guida della politica internazionale avviata dall'Italia «badogliana» (1943-1944) e del suo riorientamento all'indomani della nascita della Repubblica e della firma del Trattato di pace con le potenze vincitrici (1944-1947).

TESTI D'ESAME

Durante il corso il docente indicherà testi di riferimento sulla base dei particolari interessi di approfondimento manifestati dagli studenti e distribuirà inoltre dispense relative ai temi principali del seminario.

MODALITÀ DELL'ESAME

Colloquio orale su un tema di approfondimento a scelta, concordato con il docente durante il corso.

INDIRIZZI E-MAIL

t.dimaio@lumsa.it

LA TUTELA DEI DIRITTI NEL PROCESSO DEL LAVORO

PROF. VINCENZO VALENTINI

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso, anche alla luce delle più recenti riforme del processo civile, si propone di affrontare alcune rilevanti questioni del processo del lavoro dall'angolo di visuale dell'esperienza, con attenzione dunque ai profili più concretamente operativi.

CONTENUTI

La conciliazione stragiudiziale - Il c.d. principio di non contestazione - Le prove - I ricorsi in via d'urgenza - Il procedimento per la repressione della condotta antisindacale - Reintegrazione nel posto di lavoro e questioni processuali.

TESTI D'ESAME

Durante il corso, saranno fornite indicazioni bibliografiche per l'approfondimento dei temi oggetto delle lezioni.

Saranno, inoltre, organizzate esercitazioni di carattere pratico (simulazioni di processi, analisi di atti giudiziari e commento di pronunzie giurisprudenziali), al fine di comprendere appieno i meccanismi del processo del lavoro.

MODALITA' DELL'ESAME

La prova finale, per l'attribuzione dei crediti e di un giudizio sintetico complessivo, consisterà in un colloquio orale con il docente per la verifica delle questioni trattate, anche collettivamente, nell'ambito del corso.

PROPEDEUTICITA'

E' necessario aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato (almeno per 8 CFU) e di Istituzioni di diritto pubblico e/o Diritto costituzionale (per almeno 8 CFU). Si consiglia di aver superato o almeno frequentato le lezioni di Diritto del lavoro (almeno per 8 CFU).

INDIRIZZI E-MAIL

vincenzo.valentini@uniroma1.it

PROCESSO PENALE SIMULATO

PROF. ANTONINO PULVIRENTI

OBIETTIVI FORMATIVI

Apprendimento delle tecniche e delle strategie processuali volte alla realizzazione degli interessi contrapposti in seno al processo penale (accusa, difesa, parte civile, ecc.) e all'adozione della decisione giudiziaria. Approfondimento, sotto il profilo tecnico-operativo, delle principali metodologie interpretative relative all'applicazione delle norme del codice di procedura penale.

CONTENUTI

Il seminario si propone di trattare, sotto il profilo tecnico-operativo, le dinamiche del processo penale. A tal fine, saranno approfonditi i seguenti temi: la formazione della prova, il regime giuridico della testimonianza (la *cross examination*) e l'esame dell'imputato; la valutazione della prova e le regole di giudizio. Saranno, inoltre, effettuate esercitazioni pratiche mediante la simulazione di alcune fasi tipiche del giudizio penale e i partecipanti saranno suddivisi in gruppi di lavoro per l'organizzazione e lo svolgimento di attività funzionali alla "preparazione" e "gestione" del processo penale.

TESTI D'ESAME

Dispense e testi giurisprudenziali predisposti dal docente. Codice di procedura penale commentato con la giurisprudenza (da concordare con il docente).

PROPEDEUTICITA'

Nessuna, anche se la partecipazione al seminario è tendenzialmente consigliata agli studenti che hanno già frequentato il corso di Diritto processuale penale o che, nel corso dell'anno accademico, frequenteranno con assiduità il suddetto corso.

MODALITA' DELL'ESAME

Simulazioni processuali e colloquio finale.

INDIRIZZI E-MAIL

antpulgirenti@tiscali.it

TECNICHE DI LEGISLAZIONE

DOTT. LUIGI MELLINA

CONTENUTI

Origine della problematica. La qualità della normazione - Le tecniche legislative in Europa. Panorama internazionale - Fonti e documenti. Le norme sulla normazione - Deregolamentazione, delegificazione e semplificazione - Il riordino normativo. Codici e testi unici - Analisi di fattibilità - Procedure ed organismi della progettazione legislativa - La redazione dei testi normativi. La

legimatica - Analisi di impatto ed analisi tecnico-amministrativa - Stato di attuazione delle leggi: il controllo di gestione.

TESTI D'ESAME

V. DI CIOLO, *La progettazione legislativa in Italia*, Giuffr  2002.

R. PAGANO, *Introduzione alla legistica. L'arte di preparare le leggi*, Giuffr  2004 ed. 3., nelle parti di volta in volta ritenute utili.

Nel corso del seminario verranno indicati e resi disponibili articoli tratti da pubblicazioni redatte da organismi istituiti al fine dell'analisi e del miglioramento della qualit  della legislazione; raccolte di provvedimenti legislativi significativi; altri articoli e saggi.

MODALITA' DELL'ESAME

Attraverso il coinvolgimento dei singoli studenti con interventi programmati nel corso del Seminario o con relazioni scritte finali.

UNIONE ECONOMICA E MONETARIA E SISTEMA MONETARIO EUROPEO

PROF. AUGUSTO JOPPOLO

OBIETTIVI FORMATIVI

I recenti sviluppi della costituzione europea, la progressiva realizzazione di un mercato unico, l'adozione di una moneta unica e la prospettiva di una unione politica, rilevano l'importanza della conoscenza dei temi legati alla questione europea.

A tal proposito, il seminario "*Unione Economica e Monetaria e Sistema Monetario Europeo*" si propone di integrare lo studio della Politica economica, proprio nell'ambito delle tematiche europee.

L'obiettivo   quello di analizzare i vantaggi, ma anche gli svantaggi, legati all'adozione della moneta unica, verificando come, proprio in conseguenza di tale evento, l'uso delle politiche economiche (monetaria, fiscale e di svalutazione del cambio) sia cambiato nell'attuale contesto europeo.

CONTENUTI

I sistemi monetari prima del 1971: il *Gold Standard* e il *Gold exchange standard*.

Il Sistema monetario europeo e l'unificazione monetaria: dall'istituzione del "Serpente Monetario" allo "SME".

L'Unione economica e monetaria: il *Rapporto Werner* e il *Piano Delors*.

La creazione dell'U.E.M.: il *Trattato di Maastricht*.

L'U.E.M.   una Area Valutaria Ottimale?

N.B.: La partecipazione al seminario   aperta a tutti gli studenti. Questi ultimi, frequentando assiduamente il seminario, verranno esentati agli esami di Economia Politica e alla verifica del seminario di "Introduzione alla Politica Economica" dagli argomenti sviluppati durante lo stesso.

TESTI D'ESAME

Gli studenti riceveranno, nel corso del seminario, tutto il materiale didattico indispensabile per la loro preparazione (materiale cartaceo, CD, schemi).

MODALITA' DELL'ESAME

A conclusione del seminario, ciascun partecipante potr  presentare una breve relazione.